



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 40 del 28 Ottobre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 32

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 32

Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014..... 7

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.10.2015, N. 41/2

Regolamento: Modifiche agli articoli 45, 50, 96, 146, 149, 150, 154 e 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 56/2 del 12 ottobre 2010..... 26

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 08.10.2015 N. DPA/263

Progetto yBBRegions – YOUTH AND BRUSSELS BASED” – YIA- Action 4.6. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE per la selezione degli aventi diritto ai placements “SCAMBI TRANSNAZIONALI MULTILATERALE Inverno 2” (TYE WINTER 2)..... 31

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 26.10.2015, N. 75/AL/AIE

Designazione di n. 1 o 2 componenti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Abruzzo, ai sensi dell'art art. 85, comma 2, dello Statuto regionale..... 33

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.09.2015, N. DPB007/12

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali eliminati dal conto dei residui. 42

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 29.09.2015, N. DPC023/40

Cava di ghiaia in località "Bel Luogo" – Comune di Lanciano (CH) Ditta Società Meridionale Inerti S.M.I. srl– D.P.G.R. n. 406/1999, prorogato con Determinazione Dirigenziale e DI3/54/2004 Autorizzazione rinnovo. 44

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.09.2015, N. DPC026/40

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta FAIR Srl via Australia n.9, 66050 San Salvo CH Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, provenienti da costruzione e demolizione. 44

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 17.09.2015, N. DPD018/11

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 38/81 del 04/09/2014. 48

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 22.09.2015, N. DPD018/12

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) – Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: SCIANNELLI ERMINIA C.U.A.A SCNRMN56T71A445S con sede nel Comune di Bisenti (TE) c.da Rufiano. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/36 del 28/10/2013. 48

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 25.09.2015, N. DPD024/187

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole – Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 e s.m.i.

Ditta ZINCANI VALENTINA residente a VIA CUPELLO, N.11 – CASTILENTI (TE) - CUA A ZNCVNT85C67A944F

Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/453 del 12/02/2014. 49

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 29.09.2015, N. DPD024/191

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole – Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 e s.m.i.

Ditta SOC.AGR."COLLE VERDE" di DE ANGELIS LUCIANA CARGINI V. s.s. con sede a c. da VILLA BROZZI N.13 MONTORIO AL VOMANO (TE) - CUA A 01760340677

Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/250 del 18/07/2014. 50

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 29.09.2015, N.DPD024/192

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 e s.m.i.

Ditta SOC.AGR."PERCONTI" di CORI VINCENZO e FRANCESCO s.s. con sede a VIA STAMPIGLIANO-CELLINO ATTANASIO (TE) - CUA 01783200676

Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/245 del 16/07/2014..... 50

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 09.09.2015, N.DPF013/45

Verbale del Consiglio Regionale n. 10/5 del 11.11.2014 avente ad oggetto: "Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2014 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95".

Approvazione Graduatorie per le Sezioni A, B e C, approvazione Elenco degli Esclusi..... 51

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA

DETERMINAZIONE 21.10.2015, N. DPF015/15

Determinazione n. dpf 015/10 del 30.09.2015 avente ad oggetto "concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2015/2018 indetto con D.G.R. n. 208 del 13.03.2015. approvazione graduatoria regionale di merito dei candidati". rettifica - 59

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE

DETERMINAZIONE 28.09.2015, N.DPF017/08

Associazione N.O.V.P.C. Onlus di Tagliacozzo - Sede Legale e Operativa Via Marconi snc - 67069 Tagliacozzo (AQ) - Autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118". 65

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE

DETERMINAZIONE 28.09.2015, N. DPF017/09

Associazione Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia ONLUS - Sezione Croce Amica con sede operativa in Giulianova (TE) - Autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118" 71

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA - SINA

Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale 77

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PC

Approvazione di graduatoria di merito finale della selezione per n.3 unità di personale cat. C vari profili professionali.....	78
PROVINCIA DI CHIETI	
Decreto 04.08.2015 n. 43.....	79
PROVINCIA DI PESCARA	
Decreto 02.09.2015 n. 22.....	81
Estratto Determinazione 07.09.2015 n. 1319	82
Adozione variante parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Comune di Città S.Angelo	83
Adozione variante parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Comune di Alanno.....	84
COMUNE DI ROCCARASO	
Estratto Avviso d'asta pubblica vendita immobili comunali	85
COMUNE DI TOSSICIA	
Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. 2014	87
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione tratto di linea elettrica cliente THE TOWN Comune di Pescara.....	88
Costruzione linea elettrica cliente ELISA SRL Comune di Ripa Teatina	89
SNAM RETE GAS	
Avviso Avvio Procedimento 20.10.2015 prot. n. 35137	90

PARTE I
Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 32

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 44/1 del 13.10.2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 32
Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014

E ne dispone la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

**Art. 1
(Oggetto)**

1. In attuazione di quanto previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni), la Regione Abruzzo, con la presente legge, e con successivi atti normativi da approvare entro il 28 febbraio 2016, provvede al complessivo processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative nel proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle medesime funzioni amministrative, con l'obiettivo di favorire l'associazionismo tra gli enti locali, la gestione delle funzioni di area vasta e la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali.

2. La Regione, con propria legge, stabilisce premialità per promuovere e incentivare gestioni associate di servizi, unioni e fusioni di Comuni, con particolare riferimento alla partecipazione a bandi e avvisi regionali.
3. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione promuove la gestione associata delle funzioni fondamentali comunali e dei servizi ad esse correlati, e favorisce, in particolare, la costituzione di Unioni e fusioni di Comuni, anche per incorporazione di Comuni contigui e di quelli obbligati alla gestione delle funzioni fondamentali.
4. La Regione promuove, anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento della rete telematica e informatica, l'azione delle Province per l'espletamento delle funzioni istituzionali compreso l'esercizio da parte delle Province delle funzioni di centrale di committenza, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, indicate dall'articolo 1, comma 88 della legge 56/2014, nonché di ulteriori funzioni per lo svolgimento delle quali i Comuni intendano avvalersi, mediante accordi o convenzioni con le Province.
5. Nell'ambito del riordino delle funzioni amministrative, la Regione promuove altresì la razionalizzazione, semplificazione e riduzione degli enti dipendenti della Regione, anche in relazione ai processi di riforma statali e regionali.
6. Il riordino è comunque finalizzato al miglioramento delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni erogano in favore dei cittadini e delle imprese e alla promozione della semplificazione dei processi decisionali, organizzativi e gestionali.

**Art. 2
(Principi e criteri)**

1. In conformità agli articoli 2 e 10 dello Statuto regionale, la Regione Abruzzo, in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, attraverso la concertazione e la leale collaborazione fra istituzioni e forme associative espressione delle Comunità

locali, provvede al riordino e alla riallocazione delle funzioni amministrative nel rispetto dei seguenti principi e criteri:

- a. l'individuazione delle funzioni diverse da quelle fondamentali e la razionale allocazione delle stesse all'ente idoneo ad assicurare l'efficace ed efficiente esercizio delle stesse, secondo criteri di unitarietà, semplificazione istituzionale, gradualità temporale, non sovrapposizione e non frammentazione delle competenze tra i livelli di governo;
- b. l'adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante accordi o convenzioni e la valorizzazione di forme di esercizio associato delle funzioni;
- c. l'uniformità dei livelli essenziali garantiti delle prestazioni sull'intero territorio regionale, anche in termini di accesso alle stesse da parte della collettività;
- d. l'esercizio in forma associata da parte delle Province e dei Comuni di specifiche funzioni amministrative al fine di assicurare l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche;
- e. l'individuazione delle eventuali funzioni da sopprimere;
- f. la razionalizzazione e il riordino delle partecipazioni societarie delle Province tesa ad una riduzione delle stesse.

Art. 3

(Funzioni oggetto di trasferimento alla Regione)

1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione le seguenti funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della presente legge, secondo le norme richiamate di seguito e nell'allegato A:

- a. le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di Biblioteche di Enti Locali e di interesse locale;
- b. le funzioni in materia di espropriazione per pubblica utilità con esclusione delle funzioni in materia di espropriazione collegate all'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province individuate dalla legge 56/2014;
- c. le funzioni in materia di agricoltura e forestazione;
- d. le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, di cui all'articolo 7 della legge regionale 12 agosto 1998, n. 72 (Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale) e s.m.i., fatta eccezione per i compiti e le funzioni conferiti ai Comuni ai sensi del successivo articolo 4, comma 1, lett. e);
- e. le funzioni di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia fatte salve le competenze spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- f. le funzioni in materia di formazione e orientamento professionale;
- g. le funzioni in materia di industria, artigianato e commercio;
- h. le funzioni in materia di caccia e pesca nelle acque interne;
- i. le funzioni in materia di ristoro dei danni provocati alle produzioni agricole ed alla zootecnia dalla fauna selvatica;
- l. le funzioni in materia di protezione della flora e della fauna;
- m. le funzioni in materia di servizi sociali fatta eccezione per i compiti e le funzioni trasferiti ai comuni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b);
- n. le funzioni in materia di emigrazione;
- o. le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica;

- p. le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo degli impianti termici;
 - q. le funzioni in materia di attività estrattive;
 - r. le funzioni in materia di protezione civile;
 - s. le funzioni in materia di tutela ambientale, sulla base delle competenze assegnate alla Regione dalla vigente normativa statale di settore; in particolare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), la Regione è l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
 - t. le funzioni in materia di turismo fatta eccezione per i compiti e le funzioni trasferiti ai Comuni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c).
2. A seguito del trasferimento delle funzioni di cui al comma 1, sono attribuite alla Regione le connesse funzioni di autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione regionale e l'introito dei relativi proventi.

Art. 4

(Funzioni oggetto di trasferimento ai Comuni)

1. Sono oggetto di trasferimento ai Comuni, in forma singola o associata, le seguenti funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore

della presente legge, secondo le norme richiamate di seguito e nell'allegato B:

- a) le funzioni in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio di cui all'articolo 5 bis della legge regionale 15 dicembre 1978, n. 78 (Interventi per l'attuazione del diritto allo studio);
 - b) le funzioni e i compiti di cui all'articolo 3 della legge regionale 9 aprile 1997, n. 32 (Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia) in materia di non vedenti e non udenti;
 - c) le funzioni in materia di turismo limitatamente alle funzioni amministrative concernenti le agenzie di viaggio e turismo;
 - d) le funzioni in materia di sport;
 - e) le funzioni in materia di difesa del suolo e di risorse idriche limitatamente ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 (Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica), ivi comprese le limitazioni e i divieti dell'esecuzione di opere in grado di influire sul regime dei corsi d'acqua e i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 sui corsi d'acqua non di competenza regionale ai sensi dell'articolo 94, comma 5, della L.R. 17 aprile 2003, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2003).
2. Le funzioni di cui al comma 1, lettere a) e b) sono esercitate e gestite dai Comuni nelle forme e secondo le modalità previste dall'articolo 5 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 22 (Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano sociale regionale 1998/2000) garantendone la totale copertura finanziaria da parte della Regione, da definirsi con successivi accordi di cui all'articolo 10 che dovranno stabilire nel dettaglio l'entità delle risorse ed i capitoli di spesa relativi alle funzioni oggetto di trasferimento, da approvarsi con

legge regionale, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria della Regione.

Art. 5

(Disposizioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro)

1. Con specifici accordi stipulati e recepiti secondo le procedure di cui all'articolo 8 sono disciplinati i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Abruzzo, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Art. 6

(Disposizioni in materia di personale di polizia provinciale)

1. Nel rispetto delle disposizioni e dei termini di cui all'articolo 5 del D.L. 78/2015, convertito dalla L. 125/2015 e dei principi di cui alla presente legge, fermo restando l'obbligo per le Province di individuare il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, la Regione, per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo connesse alle funzioni diverse da quelle fondamentali di cui all'articolo 3, si avvale del personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale come individuato nell'ambito degli accordi stipulati e recepiti secondo le procedure dell'articolo 8.
2. Gli introiti derivanti dall'esercizio delle attività di vigilanza e controllo connesse alle funzioni diverse da quelle fondamentali di cui all'articolo 3, sono versati annualmente dalla Provincia alla Regione.

Art. 7

(Linee guida per l'individuazione e il trasferimento di beni e risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative)

1. Nel rispetto dei principi di cui alla presente legge, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali), della correlazione tra funzioni da trasferire e personale addetto alle medesime alla data dell'8 aprile 2014 e della garanzia dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato fino alla scadenza per essi prevista, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, su proposta dell'Osservatorio regionale per la riforma delle Province di cui al punto 13, lettera b) dell'Accordo stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della L. 56/2014 previo esame congiunto con le OO.SS. maggiormente rappresentative, adotta linee guida con cui definisce criteri, modalità e termini per la stipulazione degli accordi di cui agli articoli 8 e 10 relativi all'individuazione e al trasferimento dei beni, delle risorse umane, delle risorse finanziarie, delle risorse strumentali e organizzative connessi all'esercizio delle funzioni da allocare. Le linee guida prevedono un termine per la sottoscrizione degli accordi non superiore, di norma, a 60 giorni dall'approvazione del provvedimento amministrativo della Giunta regionale.
2. Ove le Amministrazioni interessate al riordino, in sede di Osservatorio regionale, non concordino sulla proposta da formulare alla Giunta entro il termine di cui al comma 1, la Giunta regionale assume le relative determinazioni.

Art. 8

(Disposizioni per il trasferimento delle funzioni alla Regione)

1. Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 3, sulla base delle linee guida di cui all'articolo 7 e nel rispetto della normativa statale vigente, Regione e Province stipulano, nell'ambito

dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalla Provincia all'esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, gli accordi di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione, sono recepiti con legge regionale.
3. Se il trasferimento della funzione non prevede oneri a carico del bilancio regionale, ovvero la spesa derivante dall'esercizio della funzione risulta assicurata da stanziamenti di bilancio previsti dalla legge di stabilità regionale, gli accordi di cui al comma 1 sono recepiti, negli stessi termini, con deliberazioni della Giunta regionale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).
4. Gli accordi sono trasmessi dal Presidente della Giunta regionale al Ministero dell'interno, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2014.

Art. 9

(Disposizioni per il trasferimento dei beni e successione nei rapporti attivi e passivi)

1. Entro sei mesi dalla data di recepimento degli accordi ai sensi dell'articolo 8, la Regione e le Province adottano i provvedimenti amministrativi di competenza per il trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e la successione nei rapporti attivi e passivi in corso da trasferire nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo.
2. Sono esclusi dalla successione e dal relativo trasferimento i residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2014 e i debiti e i crediti per prestazioni oggetto di obbligazioni scadute prima del trasferimento medesimo. È altresì esclusa la successione nei rapporti passivi derivanti da fatti e comportamenti, anche di natura omissiva, posti in essere nell'esercizio delle funzioni oggetto di trasferimento.
3. Sono esclusi dalla successione i procedimenti già avviati al momento del trasferimento delle funzioni. Le Province concludono tali procedimenti, mantengono la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati, curano l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono.
4. Sono altresì esclusi dalla successione la realizzazione di opere e interventi per i quali alla data di trasferimento della funzione è già stato avviato il procedimento per l'individuazione del soggetto affidatario. Le Province concludono tali opere e interventi, mantengono la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati, curano l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono.
5. Restano altresì nella titolarità delle Province i progetti e le attività, in corso all'entrata in vigore della presente legge, anche relativi a funzioni diverse da quelle fondamentali, per i quali sono stati concessi finanziamenti a seguito di partecipazione a bandi pubblici per i quali detti enti sono stati individuati come soggetti attuatori dallo Stato o dalla Regione.
6. Per la conclusione delle attività di cui ai commi 3, 4 e 5 restano nella disponibilità delle Province le risorse finanziarie già assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea.
7. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lett. b) della L. 56/2014 e del D.P.C.M. 26 settembre 2014, al fine di razionalizzare e contenere la spesa e di assicurare il principio dell'autosufficienza finanziaria dei servizi erogati, la Regione, sulla base degli accordi stipulati ai sensi dell'articolo 8, subentra nella partecipazione alle società e agli altri enti partecipati dalle Province che esercitano attività connesse alle funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 3. In ogni caso, la Regione non subentra nelle partecipazioni alle società e agli enti che risultano in fase di scioglimento o di liquidazione, ovvero per i quali sussistono i presupposti per lo scioglimento o la messa in liquidazione.
8. Il trasferimento della funzione è titolo per la revoca di finanziamenti concessi dalla

Regione, per i quali non sussistono le condizioni di cui ai commi 3, 4 e 5.

9. Per la conclusione delle attività di cui al presente articolo, le Province possono avvalersi del personale trasferito alla Regione, secondo modalità e criteri stabiliti negli accordi di cui all'articolo 8.

Art. 10

(Disposizioni per il trasferimento delle funzioni e del personale ai Comuni)

1. Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 4, secondo le modalità stabilite dalle linee guida di cui all'articolo 7 e nel rispetto della normativa statale vigente, Province e Comuni stipulano, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento e le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalla Provincia all'esercizio della singola funzione. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità.
2. Gli accordi di cui al comma 1 sono recepiti con atti adottati dai competenti organi provinciali e comunali, pubblicati anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).
3. Entro sei mesi dalla data di recepimento degli accordi ai sensi del presente articolo, i Comuni e le Province adottano i provvedimenti amministrativi di competenza per il trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e per la successione nei rapporti attivi e passivi in corso riferiti alle funzioni da trasferire.

Art. 11

(Disposizioni finali e transitorie)

1. A norma dell'articolo 1, comma 89, della L. 56/2014, fino alla data di effettivo trasferimento delle funzioni stabilita negli accordi di cui agli articoli 8 e 10, le Province continuano ad esercitare le funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate prima dell'entrata in vigore della presente legge.

2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle leggi e degli atti che recepiscono gli accordi di cui agli articoli 8 e 10, la Giunta regionale adotta specifiche proposte di legge e modifiche di piani e programmi per adeguare la legislazione e la programmazione di settore al riordino delle funzioni amministrative.

Art. 12

(Disposizioni per la ricollocazione del personale delle Province)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare lo stanziamento del capitolo di spesa 14.01.001 - 11541.1, denominato "Trasferimento di fondi regionali per il personale trasferito a seguito del conferimento di funzioni agli enti locali e funzionali ex L.R. 72/1998", per le procedure inerenti il trasferimento del personale delle Province operate in attuazione della L. 56/2014 e dell'articolo 1, commi 421 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)).
2. La Giunta regionale è autorizzata a disporre con provvedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), le variazioni di bilancio finalizzate a consentire la imputazione e contabilizzazione degli oneri relativi al personale trasferito.

Art. 13

(Interventi urgenti a favore del trasporto e dell'assistenza scolastica agli studenti disabili delle scuole superiori e dell'università)

1. Allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 sono apportate le seguenti variazioni in

termini di competenza e cassa per l'annualità 2015:

- a. lo stanziamento del capitolo di spesa 10.01.001 - 41516.1, denominato "Trasferimento alle province per il trasporto e l'assistenza scolastica agli studenti disabili delle scuole superiori ed università", è incrementato di Euro 1.200.000,00;
 - b. lo stanziamento del capitolo di spesa 13.01.005 - 71576.1, denominato "Fondo regionale per il sostegno alle prestazioni di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale", è ridotto di Euro 1.200.000,00.
2. Per le annualità successive al 2015, fermo restando quanto previsto al comma 2 dell'articolo 4, la Regione, con legge di stabilità regionale e tenuto conto delle eventuali risorse vincolate trasferite dallo Stato, garantisce le risorse necessarie per assicurare la copertura del servizio di trasporto e assistenza scolastica degli studenti disabili delle scuole superiori e università e gli altri servizi relativi alle funzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 4.

Art. 14
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale entro il 31 marzo 2016 e successivamente con cadenza annuale e fino al completamento del percorso di riordino, trasmette al Consiglio regionale una relazione dettagliata sullo stato di attuazione della presente legge.

Art. 15
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 20 Ottobre 2015

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE DELLE NORME CITATE
DALLA **LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE
2015 N.32** "Disposizioni per il riordino delle
funzioni amministrative delle Province in
attuazione della Legge 56/2014" (in questo
stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/me nu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio

pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Art. 35

(Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici)

1. Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 28, di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo.
2. La demolizione è eseguita a cura del comune ed a spese del responsabile dell'abuso.
3. Resta fermo il potere di autotutela dello Stato e degli enti pubblici territoriali, nonché quello di altri enti pubblici, previsto dalla normativa vigente.
- 3-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'articolo 22, comma 3, eseguiti in assenza di segnalazione certificata di inizio attività, ovvero in totale o parziale difformità dalla stessa.

DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 51

(Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale)

1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:
 - a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
 - b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
 - c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
 - d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
 - e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;
 - f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);
 - g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.
4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti.
5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.
6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:
 - a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);
 - b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;
 - c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;
 - d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;
 - e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;
 - f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
 - g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);
 - h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.
7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.
8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.
9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di

approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

- a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
 - b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.
10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

DECRETO-LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5
Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

Art. 23

(Autorizzazione unica in materia ambientale per le piccole e medie imprese)

1. Ferme restando le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al titolo 3-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri per le PMI e per gli impianti non soggetti alle citate disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale, anche sulla base dei risultati delle attività di misurazione degli oneri amministrativi di cui all'articolo 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il Governo è autorizzato ad emanare un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, volto a disciplinare l'autorizzazione unica ambientale e a semplificare gli adempimenti amministrativi delle piccole e medie imprese e degli impianti non soggetti alle disposizioni in materia

di autorizzazione integrata ambientale, in base ai seguenti principi e criteri direttivi, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 20, 20-bis e 20-ter, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni:

- a) l'autorizzazione sostituisce ogni atto di comunicazione, notifica ed autorizzazione previsto dalla legislazione vigente in materia ambientale;
 - b) l'autorizzazione unica ambientale è rilasciata da un unico ente;
 - c) il procedimento deve essere improntato al principio di proporzionalità degli adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, nonché all'esigenza di tutela degli interessi pubblici e non dovrà comportare l'introduzione di maggiori oneri a carico delle imprese.
2. Il regolamento di cui al comma 1 è emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e dalla data di entrata in vigore del medesimo regolamento sono identificate le norme, anche di legge, regolatrici dei relativi procedimenti che sono abrogate dalla data di entrata in vigore del medesimo regolamento.
- 2-bis. La realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici è sottoposta alla disciplina della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 MARZO 2013, N. 59

Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) autorizzazione unica ambientale: il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3;
- b) autorità competente: la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale;
- d) gestore: la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) sportello unico per le attività produttive (SUAP): l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- f) modifica: ogni variazione al progetto, già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o

dell'impianto, che possa produrre effetti sull'ambiente;

- g) modifica sostanziale di un impianto: ogni modifica considerata sostanziale ai sensi delle normative di settore che disciplinano gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale compresi nell'autorizzazione unica ambientale in quanto possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

Art. 1

(Omissis)

- 88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
- 89. Fermo restando quanto disposto dal comma 88, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali. Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di

cui al comma 92 per le funzioni di competenza statale ovvero è stabilita dalla regione ai sensi del comma 95 per le funzioni di competenza regionale.

(Omissis)

91. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze.

(Omissis)

96. Nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino si applicano le seguenti disposizioni:

- a) il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo

la data di entrata in vigore della presente legge;

- b) il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali; l'ente che subentra nei diritti relativi alle partecipazioni societarie attinenti alla funzione trasferita può provvedere alla dismissione con procedura semplificata stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- c) l'ente che subentra nella funzione succede anche nei rapporti attivi e passivi in corso, compreso il contenzioso; il trasferimento delle risorse tiene conto anche delle passività; sono trasferite le risorse incassate relative a pagamenti non ancora effettuati, che rientrano nei rapporti trasferiti;
- d) gli effetti derivanti dal trasferimento delle funzioni non rilevano, per gli enti subentranti, ai fini della disciplina sui limiti dell'indebitamento, nonché di ogni altra disposizione di legge che, per effetto del trasferimento, può determinare inadempimenti dell'ente subentrante, nell'ambito di variazioni compensative a livello regionale ovvero tra livelli regionali o locali e livello statale, secondo modalità individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali, sentita la Conferenza unificata, che stabilisce anche idonei strumenti di monitoraggio.

(Omissis)

DECRETO-LEGGE 19 GIUGNO 2015, N. 78

Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

Art. 5

(Misure in materia di polizia provinciale)

1. In relazione al riordino delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e fermo restando quanto previsto dal comma 89 del medesimo articolo relativamente al riordino delle funzioni da parte delle regioni, per quanto di propria competenza, nonché quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo, il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, transita nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, secondo le modalità e procedure definite con il decreto di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
2. Gli enti di area vasta e le città metropolitane individuano il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
3. Le leggi regionali riallocano le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56.
4. Il personale non individuato o non riallocato, entro il 31 ottobre 2015, ai sensi dei commi 2 e 3, è trasferito ai comuni, singoli o associati, con le modalità di cui al comma 1. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al medesimo comma 1, gli enti di area vasta e le città metropolitane concordano con i comuni del territorio, singoli o associati, le modalità di avvalimento immediato del personale da trasferire secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 427, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
5. Il transito del personale di cui al comma 1 nei ruoli degli enti locali avviene nei limiti della relativa dotazione organica e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, garantendo comunque il rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio di riferimento e la

- sostenibilità di bilancio. Si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 1.
6. Fino al completo assorbimento del personale di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale. Sono fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, anche se anteriormente alla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione, per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale e comunque per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili.
7. Le disposizioni del presente articolo sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le disposizioni dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Art. 15

(Servizi per l'impiego)

1. Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali.
2. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano,

una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego.
4. Subordinatamente alla stipula delle convenzioni di cui al comma 2 e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato ad utilizzare una somma non superiore a 90 milioni di euro annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per le finalità di cui al comma 3.
5. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in deroga a quanto previsto dal comma 4 ed esclusivamente per l'anno 2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede, su richiesta di ciascuna regione a statuto ordinario e in via di mera anticipazione rispetto a quanto erogabile a seguito della stipula della convenzione di cui al comma 2, all'assegnazione a ciascuna regione della relativa quota annua, a valere sul Fondo di rotazione di cui al comma 4. Laddove con la medesima regione destinataria dell'anticipazione non si addivenga alla stipula della convenzione entro il 30 settembre 2015, è operata una riduzione di importo corrispondente alla erogazione effettuata a valere sui trasferimenti statali a qualsiasi titolo disposti in favore della regione stessa, nella misura non utilizzata per la copertura di spese di personale dei centri per l'impiego. Le predette risorse sono riassegnate al

Fondo di rotazione di cui al primo periodo del presente comma.

6. All'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole da "Allo scopo di consentire il temporaneo finanziamento dei rapporti di lavoro" fino alla fine del comma sono abrogate.
- 6-bis. Nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

STATUTO DELLA REGIONE ABRUZZO

Art. 2

(I principi)

1. La Regione è autonoma nell'unità della Repubblica, nata dalla Resistenza e dalla Liberazione, fondata sui principi e valori della Costituzione.
2. La Regione esercita poteri e funzioni in base allo Statuto e nei limiti della Costituzione. Partecipa alla revisione della Costituzione e alla legislazione statale.
3. La Regione riconosce e pone a fondamento della propria azione lo sviluppo delle autonomie locali, secondo i principi di sussidiarietà e leale collaborazione; partecipa alla determinazione della politica generale della Repubblica e all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali dello Stato.
4. La Regione riconosce i valori delle sue radici cristiane ed informa il proprio ordinamento al rispetto della dignità umana ed ai principi di libertà,

democrazia, giustizia, equità, eticità, uguaglianza, pace, solidarietà, sussidiarietà, pluralismo e promozione della persona umana.

5. I partiti politici contribuiscono a formare una coscienza regionale e ad esprimere la volontà politica della Regione.

Art. 10

(La sussidiarietà)

1. La Regione sostiene e valorizza l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e la realizzazione dei diritti e della solidarietà sociale.
2. La Regione promuove il ruolo delle Autonomie locali e l'associazionismo fra Enti Locali; garantisce la partecipazione degli Enti locali all'attività degli Organi regionali attraverso il Consiglio delle Autonomie locali; applica il principio di decentramento amministrativo.

LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 1978, N. 78
Interventi per l'attuazione del diritto allo studio.

Art. 5-bis

Compiti delle Province

1. Le Province esercitano le funzioni indicate dal D.Lgs. n. 111/1998, art. 139, comma 1, lettera c) e della L.R. n. 11/1999, art. 79, comma 2, lettera b), inerenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.
2. I Servizi di cui al precedente comma sono i seguenti:
 - trasporto degli studenti in situazione di handicap o di svantaggio che frequentano l'istruzione secondaria superiore;
 - assistenza scolastica qualificata agli studenti di cui al precedente punto.
3. Entro il 30 giugno di ogni anno, le Province deliberano ed inviano alla Giunta regionale il Piano degli interventi per il diritto allo studio degli studenti in situazione di handicap o di svantaggio che frequentano l'istruzione scolastica superiore, da realizzare nell'anno solare successivo, sulla base delle necessità riscontrate nell'anno scolastico in corso e

di quelle dichiarate dal genitore dello studente che si iscrive per la prima volta al grado di istruzione secondaria superiore.

4. Nel piano degli interventi di cui al precedente comma, devono essere chiaramente indicati:
 - il numero degli studenti che devono usufruire del servizio di trasporto di cui al comma 2;
 - i chilometri di percorrenza;
 - il numero degli studenti che devono usufruire del servizio di assistenza scolastica qualificata.
5. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Province trasmettono alla Giunta regionale una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente con allegati:
 - i prospetti di informazione statistica, per ciascun Istituto Scolastico o di Formazione Professionale, raggruppati per ciascun Comune della Provincia;
 - un prospetto riassuntivo delle spese sostenute per i servizi di cui al comma 2.
6. Le Province erogano ai Comuni le somme necessarie per i servizi di cui al comma 2 come segue:
 - per il servizio di trasporto, ai Comuni di residenza degli studenti in situazione di handicap o di svantaggio;
 - per il servizio di assistenza qualificata, ai Comuni ove ha sede la Scuola o Istituto di istruzione superiore.

LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1997, N. 32

Norme di attuazione dell'art. 5 della legge 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia.

Art. 3

(Interventi delle Province)

1. Le Province sono titolari delle competenze ad esse attribuite dalla L. 11 maggio 1976, n. 360 e dall'art. 144 lett. g) n. 3 del R.D. 3 marzo 1934 n. 383, soppresso dall'art. 64 della L. 8 giugno 1990, n. 142.
2. In particolare le Province assicurano la gestione dei seguenti servizi:

- a) assistenza educativa e didattica ai ciechi, ai sordomuti ed ai sordi pre-linguali, al fine di supportare l'integrazione scolastica, in ogni ordine e grado, sia a domicilio che presso centri socio-educativi a carattere diurno, mediante personale in possesso del diploma di specializzazione polivalente possibilmente con l'indirizzo all'educazione scolastica dei ciechi, sordomuti e sordi pre-linguali;
- b) fornitura dei testi scolastici;
- c) fornitura sussidi mimografo-visivi;
- d) consulenza del tiflogo per i minorati della vista e consulenza dell'interprete per i minorati dell'udito;
- e) fornitura agli studenti del materiale didattico a rilievo;
- f) fornitura del materiale tecnico speciale per i minorati della vista;
- g) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento e di seminari di studi per il personale addetto all'educazione domiciliare, nonché all'istruzione specifica dei ciechi, sordomuti e sordi pre-linguali qualora non vi provvedano altre istituzioni;
- h) educazione fisica, musicale, artistica, sportiva, ricreativa, culturale dei ciechi, dei sordomuti e dei sordi pre-linguali, diretta al loro recupero ed alla loro integrazione sociale;
- i) l'integrazione sociale dei ciechi, dei sordomuti e dei sordi pre-linguali e l'assistenza alla famiglia per l'integrazione sociale dei minorati medesimi finalizzata all'inserimento sociale;
- l) organizzazione di corsi di formazione professionale di avvio al lavoro, specifici per ciechi, sordomuti e sordi pre-linguali.

LEGGE REGIONALE 27 MARZO 1998, N. 22
 Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano sociale regionale 1998/2000.

Art. 5

(Esercizio delle funzioni a livello locale)

1. Con riferimento agli Ambiti territoriali individuati nella Parte II del Piano sociale, i comuni esercitano le funzioni amministrative di cui sono titolari in materia socio-assistenziale, mediante:
 - a) gestione associata, attraverso una delle forme di cooperazione previste dal Piano sociale, negli Ambiti formati da più comuni;
 - b) gestione autonoma, direttamente ovvero attraverso una delle forme gestionali previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, negli Ambiti costituiti da un unico comune.
2. In adesione e attuazione di quanto stabilito dal Piano sociale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 517 del 1993, i comuni deliberano la forma gestionale di cui al primo comma, individuando contestualmente l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali, il quale, in caso di organismo di nuova costituzione, assume la denominazione di «Azienda sociale».
3. Della deliberazione adottata ai sensi del comma precedente, i comuni danno formale notizia alla Regione Abruzzo mediante l'invio dei relativi provvedimenti, esecutivi ai sensi di legge.

LEGGE REGIONALE 12 AGOSTO 1998, N. 72
 Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale.

Art. 7

(Funzioni attribuite alle province)

1. In materia di difesa del suolo sono attribuite alle province le seguenti funzioni amministrative di gestione:
 - la gestione e manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni interessanti la difesa del suolo;
 - la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche ai sensi del R.D. n. 523 del 1904, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - i provvedimenti di competenza dei servizi del Genio Civile e della Difesa del suolo, relativi alle costruzioni in zona sismica ai sensi

- della legge n. 64 del 1974 e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione dell'art. 13 e della L.R. n. 138 del 1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i provvedimenti relativi alla denuncia di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso ed a struttura metallica di cui alla legge n. 1086 del 1971, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - gli adempimenti di cui alla legge n. 584 del 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse di cui all'art. 1 della medesima legge;
 - la progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi per gli abitati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, compresa l'approvazione dei progetti generali di consolidamento;
 - i compiti di pulizia idraulica e di pronto intervento di cui al R.D. n. 523 del 1904 e R.D. n. 2669 del 1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti dell'esecuzione di opere in grado di influire sul regime dei corsi d'acqua;
 - le concessioni di estrazione e di materiale litoide dai corsi d'acqua;
 - le concessioni spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi;
 - la pulizia delle acque, anche con riguardo all'applicazione del T.U. approvato con R.D. n. 1775 del 1933;
 - le funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni di acqua pubblica e alla ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee.

LEGGE REGIONALE 25 MARZO 2002, N. 3
Ordinamento contabile della Regione Abruzzo.

Art. 25
(Variazioni al bilancio)

1. La legge di approvazione del bilancio regionale autorizzi le variazioni che

- possono essere apportate al bilancio mediante provvedimenti amministrativi.
2. Mediante provvedimenti amministrativi della Giunta regionale sono istituite nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni. I provvedimenti sono inviati entro il termine perentorio di 20 giorni alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale.
 3. La Giunta può effettuare, con provvedimento amministrativo, variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità ed a pagamento differito e per quelle direttamente regolate dalla legge.
 - 3-bis. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare con provvedimento amministrativo le variazioni di bilancio necessarie per l'adeguamento degli stanziamenti delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa finalizzate alla restituzione e/o al riutilizzo di somme vincolate a scopi specifici. Il provvedimento è inviato alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale.
 4. La legge di bilancio o le rispettive variazioni possono autorizzare la Giunta ad effettuare variazioni compensative all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto. Con le stesse modalità, al fine di assicurare la necessaria flessibilità nella gestione delle disponibilità di bilancio, la Giunta può essere autorizzata ad effettuare variazioni compensative anche tra unità previsionali di base diverse qualora le variazioni stesse siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.
 - 4-bis. Al fine di conseguire il rispetto delle disposizioni riguardanti il Sistema

informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare con provvedimento amministrativo l'istituzione e le variazioni delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa per adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica approvata con D.M. dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005, nei limiti del rispetto del principio di equilibrio economico del bilancio. Le deliberazioni dovranno essere trasmesse alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale entro venti giorni dall'adozione.

4-ter. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare con provvedimento amministrativo le variazioni di bilancio necessarie per la registrazione delle operazioni di rinegoziazione e rifinanziamento delle passività regionali.

4-quater. Ai fini di una efficace istituzione e utilizzo della codifica SIOPE finalizzata ad assegnare a ciascun titolo di entrata e di spesa un solo codice tra quelli previsti e allo scopo di non compromettere la corretta gestione del sistema contabile regionale, a ciascun capitolo di entrata e di spesa possono essere attribuiti più codici di bilancio relativi alla codifica SIOPE, fermo restando il rispetto della classificazione degli interventi in spese di natura corrente e spese in conto capitale e del titolo di appartenenza del capitolo.

5. Ogni altra variazione al bilancio è disposta o autorizzata con legge regionale, salvo quanto previsto dagli articoli 18, 19, 20 e 21.

6. Le variazioni al bilancio devono essere approvate entro il 30 novembre dell'anno cui il bilancio si riferisce, salvo quelle di cui agli articoli 18 e 20.

7. La Giunta può disporre variazioni compensative, nell'ambito della stessa o di diverse unità previsionali di base di conto capitale, anche tra stanziamenti autorizzati da leggi diverse, a condizione che si tratti di leggi che finanziano o rifinanziano interventi relativi alla stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 15, comma 1. Il relativo provvedimento è comunicato alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale entro 20 giorni.

LEGGE REGIONALE 17 APRILE 2003, N. 7

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003).

Art. 94

1. Nelle more dell'emanazione del regolamento previsto di cui al successivo comma 6, i procedimenti amministrativi di concessione delle acque pubbliche sono disciplinate dai riferimenti normativi nazionali e regionali indicati nel suddetto comma, fatta eccezione:

- a) per le domande di concessione di derivazione di acqua destinata al consumo umano, conformi al vigente Piano regolatore Generale degli Acquedotti, non si dà luogo alla pubblicazione dell'avviso di cui al quarto comma dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933, anche se presentate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge;
- b) per le domande di concessioni di cui al precedente comma, unitamente a quelle relative a progetti acquedottistici di interesse regionale, i finanziamenti dei quali sono stati inseriti in programmi nazionali e regionali, anche se non conformi al suddetto PRGA '67, può procedersi al rilascio dell'autorizzazione provvisoria di cui all'art. 13 del citato T.U. n. 1775/1933 anche in pendenza di opposizioni o osservazioni, purché il richiedente la concessione si impegna formalmente di accettare, senza alcuna eccezione, eventuali forme di indennizzo a terzi o di norme di salvaguardia da inserire nel disciplinare di concessione;
- c) per le domande di concessioni di derivazione d'acqua destinata al consumo umano, non conformi al suddetto P.R.G.A., può procedersi al rilascio della concessione in sanatoria ovvero di nuove concessioni relative a progetti acquedottistici di interesse regionale di cui alla precedente lettera b) in deroga al medesimo

P.R.G.A., purché la domanda sia stata presentata in sanatoria ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152; sia giustificato il fabbisogno d'acqua per abitante residente e fluttuante, calcolato secondo i parametri vigenti nella Regione Abruzzo. Tale procedura si applica anche alle domande presentate prima dell'entrata in vigore di detto decreto legislativo le cui opere siano state completamente o parzialmente realizzate, previa istanza di parte da presentare entro novanta giorni dell'entrata in vigore della presente legge.

2. Ai fini dell'applicazione del sesto comma dell'art. 22 del D.Lgs. n. 152/1999, la Regione provvede entro un anno decorrente dall'entrata in vigore della presente legge, censite le utenze in atto nell'ambito del bacino, sentiti i concessionari interessati dalla revisione, accertata la disponibilità idrica del bacino, sentito l'Ufficio Idrografico e Mareografico e accertata l'idoneità delle acque destinate al consumo umano, alla revisione delle utenze secondo le priorità stabilite dal 1° comma dell'art. 2 della legge n. 36/1994.
3. Il comma 6 dell'art. 23 della L.R. n. 81/1998 è così riformulato: "I Servizi Tecnici del Territorio, ove richiesto, svolgono, per i territori di propria competenza, attività generale di supporto tecnico-amministrativo alle province, mentre il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea si pronuncia, sentito i Dirigenti dei Servizi del Territorio e avvalendosi, ove ritenuto opportuno, delle funzioni consultive del C.R.T.A. di cui all'art. 3 della L.R. n. 12/1983, nel merito di eventuali opposizioni alle richieste di concessione riguardanti le piccole e le grandi derivazioni. Tale pronuncia dovrà avvenire nel termine perentorio di giorni 30 dalla richiesta. Al medesimo Servizio sono attribuite le competenze per la fissazione dei canoni di concessione." La medesima procedura si attua, per quanto attiene gli interventi alle opere della difesa del suolo, in riferimento all'art. 14 della L.R. n.

43/1976 e successive modificazioni ed integrazioni, sino al limite di un importo di € 10 milioni al netto dei lavori a base d'asta. Per i lavori di importo superiore a detto limite è richiesto il parere del C.R.T.A. che deve essere reso nei termini previsti dal I comma dell'art. 11 della L.R. n. 33/1995. Qualora il parere non sia reso nei suddetti termini, si applica il disposto del II comma del medesimo articolo.

- 3-bis. Ai fini dell'individuazione dei compiti delle Province in materia di trasferimento delle funzioni amministrative in materia di gestione delle risorse idriche, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 23 della L.R. 16 settembre 1998, n. 81, così come modificato con L.R. 7 aprile 1999, n. 20, sono considerate grandi derivazioni quelle che eccedono i seguenti limiti:
 - per produzione di forza motrice: litri 200 al minuto secondo;
 - per acqua ad uso potabile: litri 100 al minuto secondo;
 - per irrigazione: litri 200 al minuto secondo od anche meno se si possa irrigare una superficie superiore a 200 ettari;
 - per bonificazione per colmata: litri 200 al minuto secondo;
 - per usi industriali, inteso tale termine con riguardo ad usi diversi da quelli espressamente indicati nel presente articolo: litri 100 al minuto secondo, assumendosi ogni modulo pari a tre milioni di metri cubi annui;
 - per uso ittiogenico: litri 100 al minuto secondo;
 - per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia: litri 100 al minuto secondo.
- 3-ter. Quando la derivazione sia ad uso promiscuo, si assume quale limite quello corrispondente allo scopo predominante; sono assimilate a grandi derivazioni quelle che, pur non eccedendo i limiti di cui al primo capoverso del presente comma, risultano collegate, per opere di presa o per funzionamento, ad utenze classificate come grandi derivazioni. Parimenti, sono assimilate a grandi

derivazioni quelle ad uso potabile, di cui al capo II della legge n. 36/1994, anche se non eccedono i limiti di cui al predetto primo capoverso.

3-quater. La Giunta regionale, su proposta della Direzione area territorio, stabilisce, con provvedimento di carattere generale, a quale specie di uso debbano assimilarsi usi diversi da quelli sopra indicati. L'atto deliberativo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

3-quinquies. Ai fini dell'individuazione dei compiti delle Province in materia di trasferimento delle funzioni amministrative in materia di sbarramenti, di cui al comma 2 dell'art. 23 della L.R. n. 81/1998, così come modificato con L.R. n. 20/1999, sono considerati di competenza regionale quelli che, pur non eccedendo i limiti di cui alle lettere a), b) e c) del citato comma 2, sono a servizio di utenze classificate, dal precedente comma 3-bis, grandi derivazioni d'acqua.

4. Ai fini dell'applicazione del settimo comma dell'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999 la comunicazione prevista nel medesimo comma si intende effettuata anche qualora dovesse risultare l'esercizio dell'utenza, nel termine previsto dal citato comma, da atti in possesso della pubblica amministrazione ovvero dal gestore della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica.

5. Nelle more della classificazione, di cui all'art. 19, comma 6, della L.R. 16 settembre 1998, n. 81, delle opere idrauliche delle diverse categorie, così come definite dagli articoli 4, 5, 6, e 7 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, sono attribuite alle province le competenze su tutti i corsi d'acqua pubblica fatta eccezione:

- a) quelli di competenza Comunale, specificati alla lettera b) del comma 10 dell'art. 19 della L.R. 16 settembre 1998, n. 81;
- b) le aste principali dei bacini idrografici regionali, interregionali e nazionali di I ordine che restano di competenza regionale.

6. La Giunta regionale disciplina con proprio regolamento, in attuazione dell'art. 20, settimo comma, della legge n. 59/1977, la delegificazione, lo

snellimento e la disciplina dei procedimenti amministrativi di concessione delle acque pubbliche, di cui ai principali riferimenti normativi: R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, legge 5 gennaio 1974, n. 36, D.Lgs. n. 152/1999, L.R. n. 12/1980 e L.R. n. 81/1998, secondo i criteri e principi di cui all'art. 20, quinto comma della legge n. 59/1977, nonché delle leggi e regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia di gestione della risorsa acqua.

7. Dall'entrata in vigore del regolamento di cui al precedente comma, in applicazione dell'art. 23, comma 9-ter del D.Lgs. n. 152/1999, modificato dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 258/2000, non trovano applicazione nell'ordinamento regionale le norme e i regolamenti statali in materia di procedimenti amministrativi di concessioni di acque pubbliche e sono abrogate le norme regionali incompatibili elencate nello stesso.
8. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione degli atti connessi con la gestione del demanio idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998, sia da parte della Regione che delle Province, è gratuita.

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.10.2015, N. 41/2

Regolamento: Modifiche agli articoli 45, 50, 96, 146, 149, 150, 154 e 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 56/2 del 12 ottobre 2010.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della Giunta per il Regolamento svolta dal Presidente Balducci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di Regolamento n. 15/2015 di iniziativa consiliare recante: Proposta di

modifica al Regolamento interno per lavori del Consiglio regionale;

Segue Allegato

UDITI gli interventi dei consiglieri Sospiri, Marcozzi, D'Alessandro, Febbo, Ranieri, Pettinari, Iampieri, D'Ignazio, Gatti, Smargiassi, Mercante e Di Dalmazio;

VISTE le proposte di emendamento sottoposte all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito riportato:

- emendamento n. 1 a firma dei consiglieri Gatti, Iampieri e Febbo che, messo ai voti, è approvato;
- emendamento n. 27 a firma del consigliere Ranieri che, messo ai voti, è approvato;
- emendamento n. 2 a firma dei consiglieri Febbo, Sospiri, Gatti e Iampieri che, messo ai voti, è respinto;
- emendamenti nn. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13, 25 e 26 a firma del consigliere Mercante che, messi ai voti, sono respinti;
- emendamenti nn. 29, 30, 31, 32 e 33 a firma del consigliere Ranieri che, messi ai voti, sono respinti;
- emendamenti nn. 34, 35, 36 e 38 a firma del consigliere Smargiassi che, messi ai voti, sono respinti;

DATO ATTO che sono stati ritirati o dichiarati inammissibili o assorbiti alcuni emendamenti a firma dell'opposizione;

ESEGUITE distinte votazioni, con procedimento palese, dei singoli articoli di cui consta la proposta di regolamento e dato atto che ciascuno di essi è stato approvato a maggioranza Statutaria;

UDITI gli interventi, per dichiarazione di voto, dei consiglieri Sospiri, Pettinari (contro), D'Ignazio (a favore), Gatti, Di Nicola (a favore), Di Dalmazio (a favore), Balducci (a favore), Marcozzi (contro) e del presidente D'Alfonso:

MESSA AI VOTI, in prima votazione, con procedimento palese svolto per appello nominale, la proposta di regolamento nel suo complesso

L'APPROVA

con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

Modifiche agli articoli 45, 50, 96, 146, 149, 150, 154 e 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 56/2 del 12 ottobre 2010

Art. 1

(Modifiche agli articoli 45, 96, 146, 149, 150, 154 e 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale)

1. Al comma 1 dell'art. 45 (Pubblicità delle sedute) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, dopo le parole "in apertura di seduta." sono aggiunte le seguenti: "Se nel corso di una stessa giornata si svolgono più sedute di Consiglio, l'Inno è suonato solo in apertura della prima seduta."
2. All'art. 96 (Presentazione degli articoli aggiuntivi e degli emendamenti) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, dopo il comma 6, sono aggiunti i seguenti:

“6 bis. Qualora la Giunta regionale, in deroga a quanto previsto dai commi 3, 4, 5 e 6 e dall'art. 99, ravvisi motivi di necessità ed urgenza di un'approvazione celere di un progetto di legge a contenuto monotematico dedicato dalla stessa presentato, ha facoltà di proporre, prima della votazione di ciascun articolo, gli emendamenti e/o i subemendamenti necessari ad esprimere l'orientamento finale del Governo regionale. Tali emendamenti e subemendamenti sono votati per primi e la loro approvazione fa decadere gli altri emendamenti presentati.

6 ter. Nel caso in cui la Giunta regionale si avvalga della deroga prevista al comma 6 bis, ne dà comunicazione formale alla Presidenza del Consiglio la quale interrompe immediatamente i lavori del Consiglio per convocare una Conferenza dei Capigruppo in cui un rappresentante del Governo regionale espone i motivi della necessità e dell'urgenza. All'esito, la Conferenza esprime parere di sostenibilità.

6 quater. Alla ripresa dei lavori consiliari il Presidente del Consiglio riferisce in merito agli esiti della Conferenza e, in caso di accoglimento della proposta dalla stessa, pone immediatamente al voto gli emendamenti ed i subemendamenti come indicato nei commi precedenti senza ulteriori discussioni sul punto.

6 quinquies. La deroga prevista dal comma 6 bis è esclusa in materia di Statuto, di Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale e di legge elettorale.

6 sexies. Per i progetti di legge in materia sanitaria e di politiche della salute, legge di bilancio e legge finanziaria, nel caso in cui il Governo regionale decida di avvalersi della facoltà di cui al comma 6 bis, ciascun consigliere regionale potrà comunque discutere almeno cinque tra gli emendamenti e i subemendamenti già presentati.”
3. All'art. 96 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, al comma 9, dopo le parole “In questo caso è posta ai voti solo la proposta riformulata” sono aggiunte le seguenti: “, dopo averne dato lettura all'Aula”.
4. All'art. 146 (Commissioni d'inchiesta) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 3 la parola "quattro" è sostituita dalla seguente: "due";
 - b) al comma 5 le parole "quella della Legislatura" sono sostituite dalle seguenti: "quella stabilita dallo Statuto".

5. L'art. 149 (Mozioni) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale è abrogato.
6. L'art. 150 (Discussione della mozione) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:

“Art. 150
(Mozioni)

1. Ciascun consigliere può presentare una mozione al fine di promuovere una deliberazione di indirizzo politico su un determinato argomento.
2. Le mozioni sono presentate al Presidente del Consiglio che ne trasmette il testo alla Commissione consiliare competente o a più Commissioni competenti in seduta congiunta.
3. A giudizio del Presidente della Commissione investita della discussione, più mozioni relative a fatti ed argomenti identici o strettamente connessi possono formare oggetto di una discussione unica; non sono ammesse comunque alla discussione più di tre mozioni sullo stesso argomento, garantendo la discussione di almeno una mozione presentata dall'opposizione.
4. Al testo di una mozione possono essere presentati emendamenti.
5. Il Presidente del Consiglio trasmette copia delle mozioni approvate in Commissione ai Capigruppo.
6. Le mozioni non votate entro trenta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno della seduta di Commissione vengono iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile di Consiglio.”.
7. Al comma 3 dell'art. 154 (Interpellanze) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale la parola "interrogazione" è sostituita dalla seguente: "interpellanza".
8. L'art. 158 (Risoluzioni) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:

“Art. 158
(Risoluzioni)

1. Ciascun consigliere può presentare una proposta di risoluzione diretta a manifestare orientamenti o a definire indirizzi del Consiglio in ordine a fatti o avvenimenti di interesse nazionale o regionale.
2. Le proposte di risoluzione sono presentate per iscritto alla Commissione consiliare competente per materia, anche durante i lavori della Commissione, e sono discusse al termine della prima seduta utile di Commissione.
3. Non sono ammesse alla discussione più di tre proposte sullo stesso argomento, garantendo la discussione di almeno una proposta dell'opposizione.
4. Le risoluzioni non votate entro trenta giorni dalla presentazione vengono iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile di Consiglio.
5. La Commissione competente per le politiche europee adotta proprie risoluzioni per la partecipazione alla formazione del diritto europeo e per la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art. 115.
6. Il Presidente del Consiglio dà notizia delle risoluzioni approvate in apertura della prima seduta utile di Consiglio e ne trasmette copia al Presidente della Giunta regionale.
7. Il Presidente della Giunta regionale o membro dell'Esecutivo delegato relaziona alla Commissione competente sulle azioni poste in essere riguardo gli impegni assunti attraverso le risoluzioni approvate, con cadenza semestrale se altro termine non è già individuato dalla risoluzione stessa.”.

Art. 2

(Modifica all'art. 50 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale)

1. Dopo il comma 3 dell'art. 50 (Obbligo di presenza) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, è aggiunto il seguente:

“3 bis. Qualora dopo trenta minuti dall'inizio della seduta di una commissione un consigliere non sia presente né abbia presentato idonea giustificazione documentata, il consigliere verrà considerato assente, senza giustificato motivo, per l'intera seduta della commissione.”.

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 41/2 dell'1.10.2015, ha approvato il presente regolamento.

IL PRESIDENTE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 08.10.2015 N. DPA/263

Progetto yBBRegions - YOUTH AND BRUSSELS BASED - YIA- Action 4.6. **NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE per la selezione degli aventi diritto ai placements "SCAMBI TRANSNAZIONALI MULTILATERALE Inverno 2" (TYE WINTER 2).**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la L.R. n. 01/10/2013 n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, modificata con L.R.35 del 26 agosto 2014, inerente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo...";

VISTO il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 72 del 10/02/2014;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2014-2016, approvato con DGR n. 845 del 16/12/2014;

PREMESSO che:

- con Delibera n. 123 del 24 febbraio 2014 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell' ammissione a cofinanziamento nel programma "Youth in Action Programme 2007-2013" del progetto

denominato "yBBRegions - Youth and Brussels - Based", promosso dalla Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di Applicant/Coordinator e con la partecipazione delle Regioni Partner: Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia) e Presov (Slovacchia);

- con Determinazione Direttoriale n. **DPA/237 del 09/09/2015** è stato approvato l'Avviso per Manifestazioni di Interesse per la selezione dei giovani che parteciperanno ai placements "Scambi transnazionali- multilaterale inverno 2";

PRESO ATTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato in data 16 settembre 2015 sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Avvisi" del sito Abruzzo- Europa;

CONSIDERATO che il termine per la manifestazione di interesse da parte dei giovani, fissato per il giorno 06/10/2015, è scaduto;

PRESO ATTO che con e-mail del 07/10/2015 che si allega al presente provvedimento (ALLEGATO 1), il dott. Leo Grassi della sede regionale di Bruxelles ha comunicato che, dopo il riscontro nominativo, effettuato sul database del sito del progetto, hanno manifestato interesse a partecipare ai placements "Scambi Transnazionali - Multilaterale inverno 2" n. 64 giovani appartenenti alle quattro regioni (Abruzzo, Dubrovnik-Neretva, Lubuskie e Presov) di cui n. 10 giovani abruzzesi;

DATO ATTO che il richiamato avviso pubblico del 16/09/2015 è prevista la nomina di un'apposita commissione, da parte della Regione Abruzzo, che procederà alla selezione degli aventi diritto;

CONSIDERATO, pertanto, necessario provvedere alla nomina dei componenti della Commissione esaminatrice che, come previsto dal suddetto avviso, procederà all'estrazione dei dati, elaborati in forma omogenea, dai quali desumere l'elenco degli aventi diritto collocati in posizione utile;

PRESO ATTO che:

- con e-mail del 07/10/2015, che si allega al presente provvedimento (ALLEGATO 2), il Responsabile dell'Ufficio Affari Generali di questo Dipartimento ha chiesto la disponibilità alla Dott.ssa Iris Flacco, Dirigente del Servizio "Politica energetica, qualità dell'aria e SINA" del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ad essere nominata Presidente della Commissione esaminatrice in parola;
- con e-mail dell'8/10/2015, che si allega al presente provvedimento (ALLEGATO 3) la dott.ssa Iris Flacco ha trasmesso la dichiarazione di insussistenza di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006;
- i dipendenti Domenico Madonna e Rita Di Matteo in servizio presso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - contattati per le vie brevi - hanno manifestato la propria disponibilità ad essere nominati componenti della commissione di che trattasi, trasmettendo le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 che si allegano al presente provvedimento (ALLEGATI 4 e 5)

DATO ATTO, inoltre, che dalle summenzionate dichiarazioni non si rileva la sussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alla suddetta normativa;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del medesimo attraverso la sottoscrizione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di nominare** quali membri della Commissione esaminatrice per la selezione degli aventi diritto ai placements "SCAMBI TRANSNAZIONALI MULTILATERALE Inverno 2" (TYE WINTER 2):

- Dott.ssa Iris **FLACCO** - Dirigente del Servizio "Politica energetica, qualità dell'aria e SINA" del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - in qualità di Presidente;
 - Dott. Domenico **MADONNA** - funzionario regionale - in qualità di componente;
 - Sig. Rita **DI MATTEO** - dipendente regionale - in qualità di componente;
2. **di prendere atto** che ai membri della Commissione non spetta alcun compenso per la partecipazione alla Commissione esaminatrice;
 3. **di rinviare** a successive Determinazioni Direttoriali/Dirigenziali tutte le attività connesse al conferimento del suddetto incarico;
 4. **di procedere** alla pubblicazione del medesimo nella sezione "New e avvisi" del sito web "Abruzzo Europa" della Regione Abruzzo;
 5. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione del citato avviso pubblico sul BURAT della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. i) della L.R. 09/12/2010 n. 51.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giovanni Savini

CONSIGLIO REGIONALE**DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 26.10.2015, N. 75/AL/AIE
**Designazione di n. 1 o 2 componenti della
Sezione regionale di Controllo della Corte
dei Conti Regione Abruzzo, ai sensi dell'art
art. 85, comma 2, dello Statuto regionale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “
Disposizioni per la prevenzione e la
repressione della corruzione e dell'illegalità'
nella pubblica amministrazione”;

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18 “Consiglio
regionale dell'Abruzzo, autonomia e
organizzazione”;

VISTA la L.R. 10 agosto 2010 n. 40 “Testo
unico delle norme sul trattamento economico
spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese
generali di funzionamento dei gruppi
consiliari”.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino
della disciplina riguardante gli obblighi di
pubblicità, trasparenza e diffusione di
informazioni da parte delle pubbliche
amministrazioni);

per le motivazioni esposte in narrativa:

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso pubblico ed i
relativi allegati A) e B), che formano
parte integrante e sostanziale della
presente determinazione per l'avvio del
procedimento per la presentazione delle
candidature da parte degli interessati per
la designazione di n. 1 o 2 componenti la
Sezione regionale di Controllo della Corte
dei Conti Regione Abruzzo;
- **di disporre** la pubblicazione del
predetto Avviso, e degli allegati A) e
B) per trenta giorni (30), sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo in
versione telematica (BURAT) e sul sito
istituzionale del Consiglio regionale
www.consiglio.regione.abruzzo.it ;

- **di dare atto** che:
 - gli oneri finanziari relativi a tale
designazione sono a carico del
Consiglio regionale;
 - l'eventuale designazione avverrà solo a
seguito della copertura finanziaria della
relativa spesa prevista nel Bilancio di
Previsione triennale del Consiglio
regionale;
- **di trasmettere** la presente
determinazione alla Direzione Affari
della Presidenza e Legislativi ai sensi
dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R.
n. 77/99 e, per opportuna conoscenza:
- **di disporre** che il Responsabile del
procedimento relativo all'istruttoria
delle candidature in base all'Avviso è la
Responsabile dell'Ufficio Affari
Istituzionali- Fabi Isabella;
- **di inviare**, per opportuna conoscenza, la
presente determinazione al Servizio di
Segreteria del Presidente del Consiglio
regionale, al Servizio Affari Assembleari
e Commissioni ed al Servizio Risorse
Finanziarie e Strumentali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato



**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

AVVISO PUBBLICO

Per la designazione eventuale di n. 1 o 2 componenti la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo.
(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 75 del 26.10.2015)

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente Avviso pubblico disciplina il termine e le modalità per la presentazione delle candidature per la designazione eventuale da parte del Consiglio regionale di uno o due componenti la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Abruzzo, ai sensi dell'art. 85, 2 comma, dello Statuto della Regione Abruzzo, che testualmente recita *"Il Consiglio regionale può designare due componenti della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti."*
2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, poiché non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito; il presente Avviso è finalizzato a garantire la piena applicazione del principio di trasparenza, ferma restando la discrezionalità dell'organo competente nella designazione.
3. Resta in ogni caso nella discrezionalità del Consiglio regionale provvedere o meno alla designazione di uno o due componenti di seguito denominati "componenti".
4. L'eventuale designazione avverrà solo a seguito della copertura finanziaria della relativa spesa prevista nel Bilancio di Previsione del Consiglio regionale.

**Art. 2
Durata in carica e nomina**

1. I componenti la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, designati dal Consiglio regionale durano in carica cinque anni e non sono riconfermabili; la nomina è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica, con le modalità previste dal secondo comma dell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1977, n. 385.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, stylized strokes.



Art. 3 Requisiti

1. I componenti possono essere scelti, tra cittadini italiani o dell'Unione Europea, che godono dei diritti politici, che non abbiano riportato una condanna penale e non siano stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego.
2. Possono essere designati coloro che per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperti nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili ed in particolare, come stabilito nella deliberazione della Corte dei Conti n. 433 dell'8 novembre 2003, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in almeno una delle discipline di seguito elencate:

- 1- economia e commercio
- 2- scienze statistiche
- 3- giurisprudenza
- 4 -altro titolo di studio ad esse equipollente

b) attività di insegnamento o di ricerca a livello universitario (o comparabile) e/o significative esperienze professionali di prevalente contenuto economico, aziendalistico, finanziario e contabile acquisite preferibilmente presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali o le Aziende pubbliche.

3. Non possono essere designati coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", per il combinato disposto di cui al comma 2 dello stesso articolo, che di seguito è riportato:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;



- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 4

Trattamento economico

1. Lo status dei predetti componenti è equiparato, anche con riferimento ai limiti di età, a tutti gli effetti, per la durata dell'incarico, a quello dei consiglieri della Corte dei conti, con oneri finanziari a carico del Consiglio regionale.

Art. 5

Termine e modalità per la presentazione della candidatura

1. La proposta di candidatura pena l'esclusione, deve essere redatta secondo il modello allegato A), e trasmessa, entro e non oltre il **termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica:
 - a) a mezzo di lettera raccomandata a/r al Presidente del Consiglio regionale, Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila;
 - b) **o a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, rispettando le seguenti regole:
 - le caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non sono abilitate alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;
 - l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, invio rendicontazione, ecc..) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
 - nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;
 - ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie
2. Ai fini dell'osservanza del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale di spedizione, o la data dell'invio a mezzo posta elettronica certificata.



3. Sulla busta contenente la domanda, ovvero all'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, va apposta la dicitura: "Candidatura a componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo".
4. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
5. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
6. I modelli per la presentazione delle candidature sono reperibili sul sito del Consiglio regionale: <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it>.
7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 6

Documentazione a corredo della candidatura

1. La proposta di candidatura per la designazione deve essere corredata, a **pena di esclusione**, dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità correlati all'incarico da ricoprire;
 - **dichiarazione sostitutiva** redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello **Allegato B**), corredata di **copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità**, attestante il possesso dei requisiti per la designazione di cui all'articolo 3 del presente Avviso; ove eventualmente sussistenti cause di incompatibilità l'impegno a rimuoverle nei termini previsti.

Art. 7

Conclusione istruttoria

1. A conclusione dell'istruttoria il Servizio Affari Istituzionali ed Europei esclude le candidature pervenute oltre il termine di scadenza, non redatte sull'allegato A) al presente Avviso e non corredate della documentazione di cui all'art. 6 e trasmette le restanti candidature pervenute ai Capigruppo consiliari e al Presidente del Consiglio ai fini della designazione di competenza del Consiglio regionale.



Art. 8
Trattamento dati e trasparenza

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico per il quale si presenta la candidatura.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.
3. Ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 10.8.2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari" il Consiglio regionale pubblica per chi è titolare di una carica conferita dal Consiglio, i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento alla dichiarazione annuale dei redditi propria, del coniuge e dei figli conviventi se gli stessi vi consentono, l'elenco dei beni immobili e mobili registrati posseduti, le partecipazioni in società quotate e non quotate, la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, SICAV o intestazioni fiduciarie
4. Il Responsabile del procedimento relativo all'istruttoria delle candidature è la Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali- Fabi Isabella, mail isabella.fabi@crabruzzo.it 0862 644840

ALLEGATO "A" alla determinazione dirigenziale n. 75 del 26.10.2015**CANDIDATURA PER L'ELEZIONE A COMPONENTE LA SEZIONE REGIONALE
DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ABRUZZO**

Al Presidente del Consiglio
regionale
Via Michele Iacobucci,4
67100 L'Aquila

Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/___
residente a _____, Prov (_____)
in Via _____ n _____ cap _____
tel. _____, mail _____

PRESENTA

La propria candidatura per la designazione a Componente la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico del _____ B.U.R.A.T. _____

A tal fine, si allegano:

- a) curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'interessato redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede



ALLEGATO "B" alla determinazione dirigenziale n.75 del 26.10.2015**CANDIDATURA PER L'ELEZIONE A COMPONENTE LA SEZIONE REGIONALE
DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ABRUZZO**

Il/La sottoscritto/a nato/a
 a..... il
 residente a c.a.p.
 via.....
 luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di
 residenza).....
 tel. fax
 mail pec.....
 codice fiscale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle
 sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni, dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000;

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste elettorali aggiunte

(*barrare la casella che interessa*)

di godere dei diritti civili e politici;

di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del
 D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e
 di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di
 condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012,
 n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella
 pubblica amministrazione* ";

di essere in possesso dei seguenti requisiti per la designazione a Componente la Sezione
 regionale di controllo della Corte dei Conti:

a) diploma di laurea in almeno una delle discipline di seguito elencate (*barrare quella di
 interesse e indicare giorno/mese/anno conseguimento titolo di studio*) :

economia e commercio, laurea conseguita il _____



- scienze statistiche, laurea conseguita il _____
- giurisprudenza, laurea conseguita il _____
- altro titolo di studio ad esse equipollente, (indicare titolo di studio e conseguimento)

Titolo di studio _____ conseguito il _____

b) (Indicare la fattispecie che ricorre)

1) attività di insegnamento o di ricerca a livello universitario (o comparabile) come meglio riportata nel curriculum vitae allegato alla candidatura:

e/o

2) significative esperienze professionali di prevale contenuto economico, aziendalistico, finanziario e contabile acquisite preferibilmente presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali o le Aziende pubbliche.), come meglio riportate nel curriculum vitae allegato alla candidatura

_____, li _____ In fede _____

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.09.2015, N. DPB007/12
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
BILANCIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	12	DPB.007	Data Atto	24/09/2015	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA		CASSA	
									Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione
S		02.01.010		11413	1	DRG.006		SPESA CORRENTI PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	68.280,00	0,00	68.280,00	0,00
S		13.01.003		71520	1	DPF.014		FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DISERVI ZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALI - L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R.27.3.1998, N.22.	198.109,85	0,00	198.109,85	0,00
S		10.01.003		91502	1	DPE.011		INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20.	480,40	0,00	480,40	0,00
S		05.02.010		152189	1	DPC.029		INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	44.826,66	0,00	44.826,66	0,00
S		15.01.002		321920	1	DPB.007		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	311.696,91	0,00	311.696,91
TOTALI SPESA									311.696,91	311.696,91	311.696,91	311.696,91



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 29.09.2015, N. DPC023/40
**Cava di ghiaia in località "Bel Luogo" -
Comune di Lanciano (CH) Ditta Società
Meridionale Inerti S.M.I. srl- D.P.G.R. n.
406/1999, prorogato con Determinazione
Dirigenziale e DI3/54/2004 Autorizzazione
rinnovo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **La ditta** Società Meridionale Inerti S.M.I. srl, con sede legale in Via Bafile n.14, Vasto (CH), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia in località "Bel Luogo" del Comune di Lanciano (CH) distinta in catasto al foglio n.61 particelle nn.1, 2, 3, 4p, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e foglio n. 62 particelle nn. 1, 2, 3, 4, e 27, per anni 4 (quattro), dalla notifica del presente provvedimento, con l'obbligo del mantenimento in vigore della polizza fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale, che potrà essere svincolata in seguito all'accertamento del regolare ripristino ambientale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive.
- **E' autorizzata** altresì alla realizzazione della quota finale di ripristino ambientale prevista nel progetto approvato, allegato al D.P.G.R. n.406/1999 e prorogato con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/54 del 27/7/2004, con il materiale ghiaioso presente in cava, come richiesto nella istanza di variante in narrativa.
- **Restano fermi** ed invariati tutti gli altri articoli del D.P.G.R. n.406/1999, prorogato con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/54 del 27/7/2004 e degli altri provvedimenti di autorizzazione rilasciati nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate dagli Organi di Vigilanza.

- **L'attività** estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.
- **La presente Determinazione** si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.
- **Al Servizio** Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.
- **Il presente provvedimento** deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato.
- **Avverso** il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.09.2015, N. DPC026/40
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.
19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta FAIR Srl via
Australia n.9, 66050 San Salvo
CHAutorizzazione regionale per la gestione
di un impianto mobile di trattamento e
recupero di rifiuti speciali non pericolosi
inerti, provenienti da costruzione e
demolizione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di autorizzare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la ditta FAIR srl , con sede legale in via Australia n.9 San Salvo CH, all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione, (frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica), per la produzione di frazioni inerti a granulometria idonea-riciclaggio/recupero del materiale inerte ottenuto (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla tabella 1, modello OM TRACK ULISSE TK 096F prodotto dalle officine di Ponzano Veneto S.p.A., matricola n°99A05900T, per le operazioni classificabili ai sensi dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come fase **R 5**, avente una potenzialità massima giornaliera di 1.520 tonnellate, una potenzialità minima è di 30 t/h e una massima di 190 t/h
2. **di stabilire** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di **anni dieci** dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
4. **di stabilire** che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento **R5** di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti inerti da utilizzare nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia nonché altri materiali, scarti, sovralli e rifiuti non

compatibili, da avviare a recupero e/o smaltimento nelle forme e le modalità stabilite dalla legge;

5. **di stabilire** che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da avviare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:
 - a. devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b. almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;
 - c. sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle Aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d. l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;

6. **di stabilire** inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a. il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo le vigenti normative in materia;
 - b. l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
 - c. per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
 - d. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
 - e. deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
 - f. nel caso sia espressamente previsto da normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - g. per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
 - h. il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
 - i. in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
 - j. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
 - k. durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
7. **di stabilire** altresì, che:
- a. la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve

- essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- c. si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Chieti ed all'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- e. in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il
- procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- f. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
9. **di prescrivere** che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
10. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
11. **di stabilire** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
12. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, che viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria, attraverso il SUAP competente per territorio;

14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 17.09.2015, N. DPD018/11
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012.Ditta: RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24.Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 38/81 del 04/09/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24il contributo in conto capitale € 59.000 quale anticipazione del contributo di € 119.630,00 concesso con D.D. n. DH 38/81 del 04/08/2014;

- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 59.000 in favore della ditta RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 10/09/2014 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 38/81 del 04/09/2014 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la sola determinazione sulBollettino Ufficiale Regionale I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
 - Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento;
 - Garanzia fideiussoria formato da n. 07 facciate;
 - Conferma di validità della garanzia fideiussoria;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 22.09.2015, N. DPD018/12
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di

prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: SCIANNELLI ERMINIA C.U.A.A SCNRMN56T71A445S con sede nel Comune di Bisenti (TE) c.da Rufiano. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/36 del 28/10/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta SCIANNELLI ERMINIA C.U.A.A SCNRMN56T71A445S con sede nel Comune di Bisenti (TE) c.da Rufiano il contributo in conto capitale di € 11.383,04 quale saldo del contributo spettante di € 11.383,04;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 11.383,04 in favore della ditta SCIANNELLI ERMINIA C.U.A.A SCNRMN56T71A445S con sede nel Comune di Bisenti (TE) c.da Rufiano;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 30/10/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 39/36 del 28/10/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luca Valente

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 25.09.2015, N.DPD024/187
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 e s.m.i.

Ditta ZINCANI VALENTINA residente a VIA CUPELLO, N.11 - CASTILENTI (TE) - CUA ZNCVNT85C67A944F

Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/453 del 12/02/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: ZINCANI VALENTINA nata il 27/03/1985 in Comune di BOLOGNA (TE) residente in Via VIA CUPELLO, N.11 Comune di CASTILENTI (TE) CUA ZNCVNT85C67A944F il contributo in conto capitale di € 75.000,00 quale saldo del contributo di € 150.000,00 concesso con D.D. n. DH36/453 del 12/12/2014;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 75.000,00 in favore della ditta ZINCANI VALENTINA, con sede in Comune di CASTILENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Politiche di rafforzamento e Competitività in Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche di rafforzamento e competitività in agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 8 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formato da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER
L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 29.09.2015,
N.DPD024/191

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo.**

**Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività
non agricole - Azione 1 Investimenti in
azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n.
438 del 31/05/2010 e s.m.i.**

**Ditta SOC.AGR."COLLE VERDE" di DE
ANGELIS LUCIANA CARGINI V. s.s. con sede
a c. da VILLA BROZZI N.13 MONTORIO AL
VOMANO (TE) - CUA A 01760340677**

**Liquidazione a saldo del contributo in conto
capitale concesso con D.D. n. DH36/250 del
18/07/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: SOC.AGR." COLLE VERDE" di DE ANGELIS LUCIANA & CARGINI V. s.s. con sede in Comune di MONTORIO AL VOMANO (TE) c. da VILLA BROZZI N.13 - CUA A 01760340677 il contributo in conto capitale di € 112.906,04 quale saldo del contributo di € 112.906,04 concesso con D.D. n. DH36/250 del 18/07/2014;

- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 112.906,04 in favore della ditta SOC.AGR." COLLE VERDE" di DE ANGELIS LUCIANA s.s. , con sede in Comune di MONTORIO AL VOMANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Politiche di rafforzamento e Competitività in Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche di rafforzamento e competitività in agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 15 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formato da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER
L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 29.09.2015, N.DPD024/192
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo.**

**Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività
non agricole - Azione 1 Investimenti in
azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n.
438 del 31/05/2010 e s.m.i.**

**Ditta SOC.AGR."PERCONTI" di CORI
VINCENZO e FRANCESCO s.s. con sede a VIA
STAMPIGLIANO- CELLINO ATTANASIO (TE)
- CUA A 01783200676**

**Liquidazione a saldo del contributo in conto
capitale concesso con D.D. n. DH36/245 del
16/07/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: SOC.AGR."PERCONTI" di CORI VINCENZO e FRANCESCO s.s. con sede in Comune di ATRI (TE) residente in Via VIA STAMPIGLIANO,23 Comune di CELLINO ATTANASIO (TE) - CUA 01783200676 il contributo in conto capitale di € 72.195,43 quale saldo del contributo di € 144.884,75 concesso con D.D. n. DH36/245 del 16/07/2014;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 72.195,43 in favore della ditta SOC.AGR."PERCONTI" di CORI VINCENZO e FRANCESCO s.s. , con sede in Comune di CELLINO ATTANASIO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Politiche di rafforzamento e Competitività in Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche di rafforzamento e competitività in agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 8 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formato da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE

DETERMINAZIONE 09.09.2015, N.DPF013/45
Verbale del Consiglio Regionale n. 10/5 del 11.11.2014 avente ad oggetto: "Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2014 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95".

Approvazione Graduatorie per le Sezioni A, B e C, approvazione Elenco degli Esclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 02.05.1995 "Provvidenze in favore della famiglia";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24.10.2006 e ss.mm.ii. con cui sono stati determinati gli Ambiti territoriali Sociali ai sensi della L. 328/2000;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 13 gennaio 2014, n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)";
- la Legge Regionale 13 gennaio 2014, n. 8 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

RICHIAMATO il Verbale del Consiglio Regionale n. 10/5 del 11.11.2014 avente ad oggetto: "Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2014 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95";

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 123/DL29 del 31/07/2014 con cui si è proceduto all'impegno di spesa di € 375.000,00 sul capitolo 71635 UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia" dello stato di previsione della spesa del bilancio 2014, impegno n. 2098/2014;

VISTA la L.R. n. 42 del 28/11/2014, pubblicata sul BURAT SPECIALE n. 135 del 05/12/2014;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 5 (Modifiche alla L.R. 8/2014) della citata L.R. n.

42 del 28/11/2014, il cap. 71635 UPB 13.01.003 - denominato "Provvidenze in favore della famiglia" risulta incrementato di € 45.000,00;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 170/DL29 del 11/12/2014 con cui si è proceduto all'impegno di spesa di € 45.000,00 sul capitolo 71635 UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia" dello stato di previsione della spesa del bilancio 2014, impegno n. 3588/2014;

PRESO ATTO che con DGR 557 del 26.06.2015 è stato conferito incarico ad interim, ai sensi dell'art. 20, comma 9, della L.R. n. 77/99 e ss.mm. e ii., di dirigente del "Servizio Politiche per il Benessere Sociale" del Dipartimento per la Salute e il Welfare, alla dott.ssa Tamara Agostini;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DPF13/7 del 29.07.2015 con cui sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute;

PRESO ATTO che, secondo quanto disposto con determinazione dirigenziale n. DPF13/7 del 29.07.2015, con nota Prot. RA 200782/DPF013 del 30.07.2015 sono state richieste integrazioni alla documentazione per le istanze ammesse alla valutazione con riserva;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti in coerenza con quanto richiesto con la nota Prot. RA 200782/DPF013 del 30.07.2015, che risultano idonei a integrare positivamente la documentazione afferente alle istanze ammesse con riserva;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 1/DPF014 del 23.07.2015 con cui è stata costituita la Commissione per la valutazione di merito dei progetti pervenuti in adesione al Piano di interventi in favore della famiglia 2014;

RITENUTO, sulla base dei verbali rimessi al Dirigente del Servizio dalla Commissione, relativi alle risultanze della valutazione delle istanze progettuali redatte secondo lo "Schema di domanda" e presentate nei termini e nelle modalità previste dal Piano regionale di interventi in favore della famiglia 2014, di

procedere alla approvazione delle Graduatorie per le Sezioni A, B, C;

PRESO ATTO che, limitatamente alla Sezione B, si evidenzia una economia per risorse non assegnate pari a € 7.400,00;

PRESO ATTO che l'art. 6 comma 6 del Piano dispone che le risorse non utilizzate in una delle tre Sezioni di intervento si attribuiscono ad una delle Sezioni per la quale le istanze pervenute risultino eccedenti rispetto alla relativa disponibilità finanziaria;

STABILITO, in coerenza con quanto disposto dall'art. 6, comma 6 del Piano, che le risorse non utilizzate per la Sezione B si attribuiscono alla Sezione A;

RITENUTO di procedere, in attuazione del Verbale del Consiglio Regionale n. 11.11.2014, n. 10/5 "Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2014", alla approvazione delle Graduatorie per le Sezioni A, B, C, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziando per ognuna di esse gli Organismi istanti collocati in ordine decrescente in funzione del punteggio conseguito e il contributo assegnato;

RITENUTO, altresì, di procedere alla approvazione dell'Elenco degli Esclusi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i..

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui richiamate:

1. **in attuazione** del Verbale del Consiglio Regionale n. 11.11.2014, n. 10/5 "Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2014", di approvare le Graduatorie per le Sezioni A, B, C, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziando per ognuna di esse gli Organismi istanti collocati in ordine decrescente in

- funzione del punteggio conseguito e il contributo assegnato;
2. **di procedere** alla approvazione dell'Elenco degli Esclusi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 3. **di provvedere** alla comunicazione a tutti i soggetti istanti degli esiti valutativi approvati con il presente provvedimento;
 4. **di pubblicare** il presente atto con i relativi allegati sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it
 5. **di trasmettere** la presente determinazione al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi				
SEZIONE A				
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	Punteggio	Contributo concesso
1	4	COMUNITÀ MONTANA "LAGA" - TORRICELLA SICURA	62	14.000,00
2	33	COMUNE DI CITTÀ S. ANGELO	61	14.000,00
3	6	COMUNITÀ MONTANA "GRAN SASSO"	60	14.000,00
4	28	COMUNE DI ORTONA	59	14.000,00
5	31	COMUNE DI PESCARA	59	14.000,00
6	16	COMUNE DI AVEZZANO	56	14.000,00
7	21	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	56	14.000,00
8	29	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	56	14.000,00
9	5	COMUNE DI TERAMO	54	14.000,00
10	17	COMUNITÀ MONTANA "PELIGNA" - SULMONA	53	14.000,00
11	13	COMUNITÀ MONTANA "SIRENTINA"	52	14.000,00
12	19	COMUNITÀ MONTANA "ALTO SANGRO"	52	14.000,00
13	20	COMUNE DI CASOLI	49	14.000,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi				
SEZIONE A				
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	Punteggio	Contributo concesso
14	23	COMUNE DI FOSSACESIA	48	14.000,00
15	24	COMUNE DI VASTO	48	14.000,00
16	26	COMUNE DI SAN SALVO	48	14.000,00
17	8	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	47	14.000,00
18	12	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	46	9.400,00
			Totale	247.400,00
19	14	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	45	-
20	15	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	45	-
21	2	UNIONE COMUNI VAL VIBRATA S. Omero	45	-
22	1	COMUNE DI GIULIANOVA	43	-
23	7	COMUNE DI SILVI	43	-
24	30	COMUNE DI CHIETI	40	-
25	25	COMUNE DI MONTEODORISIO	36	-

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi				
SEZIONE A				
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	Punteggio	Contributo concesso
26	3	UNIONE COMUNI COLLINE DEL MEDIO VOMANO	33	-

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi			
SEZIONE B			
n. ord.	CONSULTORIO	Punteggio	Contributo concesso
1	CIF CONSULTORIO FAMILIARE COMUNALE CHIETI	56	3.500,00
2	ALPHA COOP. SOC. CHIETI	55	11.200,00
3	CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM AMICI DEL CONSULTORIO ONLUS PESCARA	55	11.200,00
4	CONSULTORIO CIF PESCARA	54	10.500,00
5	CONSULTORIO FAMILIARE CIF ONLUS AVEZZANO	54	5.600,00
6	CONSULTORIO AIED L'AQUILA	52	11.200,00
7	ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI - DISTRETTO SANITARIO N. 6 TORRICELLA PELIGNA	51	11.200,00
8	CONSULTORIO FAMILIARE AGE ONLUS ORTONA	49	11.200,00
9	CONSULTORIO FAMILIARE CIF L'AQUILA	42	7.000,00
		totale	82.600,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi			
SEZIONE C			
n. ord.	ASSOCIAZIONE	Punteggio	Contributo concesso
1	ANFFAS ONLUS PESCARA	65	5.600,00
2	ANFFAS ONLUS MARTINSICURO	58	5.600,00
3	ANFFAS ONLUS VASTO	56	5.600,00
4	ASS. DIVERSUGUALI ONLUS PESCARA	54	5.600,00
5	CENTRO SOLIDARIETÀ, INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA CHIETI	54	5.600,00
6	ASS. COSMA ONLUS PESCARA	52	4.298,00
7	ANFFAS ONLUS ORTONA	52	5.600,00
8	CIPA Onlus ORTONA	52	5.600,00
9	ASS. ONLUS CRESCERE ATRI	51	5.600,00
10	ANFE PESCARA	51	5.600,00
11	ASS. DOMENICO ALLEGRIANO ONLUS PESCARA	50	5.600,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi			
SEZIONE C			
n. ord.	ASSOCIAZIONE	Punteggio	Contributo concesso
12	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	50	5.600,00
13	ASS. DI VOLONTARIATO HELP HANDICAP ONLUS AVEZZANO	50	5.600,00
14	ASS. 180 AMICI L'AQUILA - L'AQUILA	49	5.600,00
15	ASS. L'ABBRACCIO DEI PREMATUREI PESCARA	49	5.600,00
16	ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS TRIBUNALE DIFESA MALATO AVEZZANO	49	5.600,00
17	ASS. ALTRI ORIZZONTI LANCIANO	49	1.702,00
		TOTALE	90.000,00
18	AISM CHIETI	48	-
19	ASS. A.P.T.D.H. ONLUS L'AQUILA	48	-
20	ASS. CENTRO FAMIGLIA AMORE E VITA AVEZZANO	47	-
21	ASS. DIMENSIONE VOLONTARIO ROSETO DEGLI ABRUZZI	47	-

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014. Graduatoria degli ammessi			
SEZIONE C			
n. ord.	ASSOCIAZIONE	Punteggio	Contributo concesso
22	ASS. DI VOLONTARIATO ALZHEIMER MARSICA AVEZZANO	47	-
23	ASS. DI VOLONTARIATO STELLA DEL MARE PESCARA	46	-
24	ASS. DI VOLONTARIATO SOCIALFRENTANOSANGRO LANCIANO	46	-
25	ASS. RICERCA & COUNSELING ONLUS SPOLTORE	46	-
26	CIPA Onlus SULMONA	45	-
27	ANFFAS ONLUS CHIETI	36	-

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia - Anno 2014.		
ELENCO DEGLI ESCLUSI		
n. ord.	Organismo	motivazione
1	Ambito Territoriale Sociale n. 11 "Montagna Aquilana" Via Cavour, 43/A - 67021 BARISCIANO	Escluso ai sensi dell'art. 6 del Piano regionale interventi in favore della famiglia 2014 - Istanza trasmessa fuori termine
2	Ambito Territoriale Sociale n. 22 "Lanciano" P.zza Plebiscito, 59 - 66034 LANCIANO (CH)	Escluso ai sensi dell'art. 6 del Piano regionale interventi in favore della famiglia 2014 - Istanza trasmessa fuori termine
3	Associazione Diversiuguali Via Pietro Nenni, 5 - 65100 Pescara	Escluso ai sensi dell'art. 6 del Piano regionale interventi in favore della famiglia 2014 - Istanza trasmessa fuori termine

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA

DETERMINAZIONE 21.10.2015, N. DPF015/15
Determinazione n. dpf 015/10 del 30.09.2015 avente ad oggetto "concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2015/2018 indetto con D.G.R. n. 208 del 13.03.2015. approvazione graduatoria regionale di merito dei candidati". rettifica -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, come modificato dal D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 277;

VISTO il Bando del Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di venti medici al Corso regionale di formazione specifica in Medicina Generale 2015/2018, approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 13.03.2015, in attuazione di quanto disposto dall' art. 25, comma 2, del citato D. Lgs. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che la prova scritta del predetto Concorso si è svolta nella Regione Abruzzo il giorno 16 settembre 2015, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" - Polo di Pescara - Aula Magna "Federico Caffè" - Viale Pindaro n. 42, così come comunicato con l'Avviso di convocazione pubblicato nel succitato B.U.R.A. n. 59 Speciale Concorsi del 3.07.2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DPF015/10 del 30.09.2015 con la quale si è provveduto ad approvare la graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato alla prova d'esame del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;

ATTESO che la suddetta graduatoria è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Speciale Sanità n. 101 del 02.10.2015 e che nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione è pervenuta apposita istanza di correzione di errore materiale da parte della Dott.ssa Laura FELICIONI;

VISTA nota del 5 ottobre 2015, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. RA/249671/DPF015, con la quale la Dott.ssa Laura FELICIONI ha dichiarato che nella domanda di ammissione al Concorso di che trattasi, per mero errore materiale, ha erroneamente riportato la data di laurea precisando che la data esatta è il 23.03.2007 anziché il 27.07.2007;

RITENUTO che, in relazione a quanto rappresentato dalla Dott.ssa in questione si rende necessario procedere alla rettifica della graduatoria concorsuale di cui all'allegato "A" della determinazione dirigenziale n. DPF015/10 del 30.09.2015, procedendo ad indicare correttamente la data di laurea della Dott.ssa Laura FELICIONI;

VISTA la graduatoria di merito - Allegato "A" - riformulata in base alla correzione sopra indicata;

CONSIDERATO che possono essere ammessi a partecipare al corso di formazione in questione soltanto i primi venti candidati idonei, secondo il numero dei posti prefissati dall'art. 1 del succitato bando di concorso;

VISTO l'articolo 1 del Decreto del Ministro della Salute del 28.08.2014 che, nel sostituire il comma 5 dell'art. 9 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006, ha fissato il termine di sessanta giorni per l'utilizzo delle graduatorie degli idonei al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale a decorrere dalla data di inizio del Corso, per assegnare i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi;

VISTO l'art. 14 del Decreto Ministeriale 7 marzo 2006 che prevede l'inizio del corso entro il 30 novembre 2015;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 Marzo 2006, pubblicato sulla G.U. del 13 Marzo 2006 n. 60, concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria della formazione specifica di medicina generale";

VISTA la L.R. n. 77/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- **di apportare** alla graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato alla prova d'esame del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018, approvata con determinazione dirigenziale n. DPF015/010 del 30.09.2015, la rettifica sopra indicata relativa alla data di laurea della Dott.ssa Laura FELICIONI;
- **di dare atto** che, a seguito di detta rettifica, la graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato alla prova d'esame del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018 è quella di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ammettere** a partecipare al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale i primi venti candidati della predetta graduatoria;
- **di precisare** che, entro il termine di sessanta giorni dall'inizio del corso, la graduatoria di che trattasi sarà utilizzata per assegnare i posti che eventualmente si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi;
- **di dare atto** che il corso avrà inizio entro il 30 novembre 2015, così come previsto dall'art. 14 del Decreto Ministeriale 7 marzo 2006;
- **di dare**, individualmente, comunicazione scritta, ai primi venti candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato "A", della data d'inizio del corso di formazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Abruzzo per l'affissione agli albi della graduatoria regionale, così come rettificata, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato

Allegato "A"

GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO DEI CANDIDATI PARTECIPANTI AL CONCORSO DI MEDICINA GENERALE 2015-2018 (indetto dalla Regione Abruzzo con D.G.R. N. 208 DEL 13.03.2015)				
N.	COGNOME E NOME	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	MAMMARELLA CHIARA	25/07/2008	11/09/1983	91
2	TESTA MARIAGRAZIA	23/07/2009	18/09/1979	86
3	DELRENO FEDERICA	23/10/2008	15/07/1983	86
4	FUSCO LUIGI	23/10/2013	03/03/1986	85
5	VITULLI PIERGIUSTO	24/07/2014	15/09/1988	84
6	TANCREDI FEDERICA	23/07/2014	08/10/1988	84
7	CONTI FRANCESCA	21/10/2014	13/12/1989	83
8	D'ASTOLTO ROBERTO	21/10/2014	03/04/1989	82
9	MARTORELLA ALESSIO	22/07/2014	20/01/1982	81
10	CAMPLESE MARTINA	23/10/2009	17/10/1984	81
11	TASCONE EMANUELA	12/03/2014	06/02/1988	80
12	DE SANCTIS FRANCESCA	23/07/2014	18/11/1989	79
13	RAMACCIOTTI SARA	22/10/2008	21/05/1983	79
14	BELTRAME MIRKO	23/07/2014	12/03/1989	78
15	DI GIOVANNI ILARIA	18/10/2012	02/05/1987	78
16	SECCIA FRANCESCO	21/10/2005	23/01/1979	78
17	MATTEUCCI MARIA	30/10/2009	03/11/1984	77
18	FELICIONI LAURA	23/03/2007	08/10/1979	77
19	MACERONI FEDERICA	22/10/2014	26/09/1989	76
20	VARRIALE GAIA	21/10/2014	04/05/1989	76
21	D'AGOSTINO SERENA	23/07/2014	19/04/1989	76
22	TUZI DAMIANO	16/07/2014	31/07/1988	76
23	GUADAGNOLI NUNZIA	22/03/2007	12/04/1979	76
24	CALDARALO LORENZA	22/07/2014	23/01/1988	75
25	D'AMATO MARIO	22/07/2014	07/01/1986	75
26	ANGELUCCI MICHELA	19/10/2012	18/05/1986	75
27	GRECI MONICA	24/03/2014	10/07/1988	74
28	D'ADDIEGO GIOVANNA	27/07/2007	24/06/1981	74
29	DI DONATO AGNESE	24/10/2014	30/12/1981	73
30	SIMEONE PAOLA GIUSTINA M.	23/10/2014	01/06/1989	73
31	PERILLO FELICE	21/10/2014	06/09/1987	73
32	SPINA MARIA ROBERTA	25/10/2013	22/05/1988	73
33	LA ROVERE VALENTINA	22/03/2013	04/01/1984	73
34	CASTORANI VALERIA	23/10/2014	10/06/1988	72
35	GREGORI ELEONORA	22/10/2014	31/10/1986	72
36	PAOLINI ELISA	23/10/2013	26/04/1985	72
37	MENDILICCHIO MARINA	18/10/2012	18/05/1980	72
38	INSOLIA ELEONORA	25/03/2010	28/08/1984	72



39	DI TOMMASO LUCA MARIA	18/03/2005	17/04/1979	72
40	MATTEO MARILENA	24/10/2014	06/06/1983	71
41	SENSI MARINA	22/10/2014	17/07/1984	71
42	POLIDORI NELLA	23/07/2014	23/06/1986	71
43	D'ALOISIO FRANCESCO	24/03/2014	16/04/1986	71
44	ALBERICI CARLO MARCELLO	30/07/2009	19/05/1971	71
45	MESSINESE MARIO	20/03/2014	16/07/1987	70
46	LALLI PIERA	25/07/2013	16/10/1988	70
47	DI MATTEO SIMONE	22/03/2012	21/10/1986	70
48	CAROSI MARCO	21/10/2014	08/08/1985	69
49	DE MUTIIS ANNAMARIA	25/10/2006	27/05/1977	69
50	PRIMITERRA FABRIZIA	23/10/2013	06/05/1986	68
51	LUSTRI ELEONORA	22/12/2011	28/12/1983	68
52	LA MORTICELLA CHIARA	22/10/2010	27/07/1980	68
53	SPADANO RAFFAELE	26/03/2009	16/07/1980	68
54	DI BIASE JESSICA	23/10/2008	13/12/1982	68
55	ESPOSITO ANNALISA	25/03/2004	22/09/1977	68
56	FEBO MARIA PIA	21/10/2014	30/07/1988	67
57	PORFILIO ITALO	23/07/2014	14/04/1984	67
58	GALLIPOLI ORIANA	23/10/2013	27/12/1986	67
59	PEZZI LETIZIA	22/03/2012	31/08/1984	67
60	STELLA GIOVANNA	21/10/2011	20/07/1984	67
61	MASELLI GIULIANO	27/07/2006	21/09/1981	67
62	LA ROVERE DANIELA	27/10/2005	24/07/1977	67
63	DI PRIMIO EUGENIA	18/10/2012	11/12/1984	66
64	DE ROSA CRISTINA	22/03/2012	25/05/1978	66
65	FRASCA LUCA	24/07/2007	21/04/1977	66
66	PERROTTI FRANCESCA	29/07/2004	18/07/1979	66
67	MARRACCINI VALENTINA	20/03/2014	24/05/1985	65
68	PUGLIELLI ANNAMARIA	20/03/2014	29/09/1984	65
69	PATRIARCA CLAUDIA	24/10/2013	01/04/1986	65
70	ANGELINI FEDERICO	11/06/2010	16/08/1985	65
71	DE GREGORIO ANTONELLA	15/10/2008	19/01/1981	65
72	DEL GUSTO FEDERICO	24/07/2012	03/01/1981	64
73	ABBONDANZA FRANCESCA	22/03/2012	24/07/1981	64
74	D'OVIDIO ANGELO	21/10/2014	07/04/1987	63
75	BICCIRE' DESIREE	25/10/2013	13/03/1986	63
76	LAPENNA WALTER	23/10/2012	25/12/1981	63
77	DI SANTO SARA	22/10/2009	15/04/1981	63
78	MASTRODICASA ANGELA	22/03/2013	24/01/1975	62
79	POLIDORO GIULIA	20/07/2012	18/06/1985	62
80	CARMIGNANI MARIA CRISTINA	25/10/2011	20/01/1979	62
81	MASCI CHIARA	16/03/2007	10/08/1973	62
82	PIZZI GIAMPIERO	23/10/2013	12/06/1983	61
83	RAGLIONE DARIO	27/10/2011	16/03/1984	61
84	GAGLIANO DONATELLA	20/10/2010	13/02/1983	61



85	ORSINI ROBERTA	19/10/2007	14/05/1976	61
86	ORLANDO MARCO GIUSEPPE	25/07/2013	12/02/1985	60
87	CLERICO GRIECO PASQUALE	24/10/2008	16/03/1958	60
88	DI COSIMO FRANCESCA	29/09/2008	15/08/1982	60
89	D'IGNAZIO LORENA	30/04/2003	05/01/1976	60
90	ABDOLMOHAMMADI MASOUMEH	21/06/2001	19/02/1962	60
91	MICHELANGELO PIERA	20/03/2014	20/12/1983	59
92	ROSCIANO ALESSIA	25/07/2013	19/04/1983	59
93	CAPONIGRO GIUSY	27/10/2006	22/07/1981	59
94	IAGNEMMA ANNALISA	23/10/2012	04/08/1982	58
95	CARDELLI RAFFAELLA	21/10/1999	18/07/1970	58
96	MAURO MELANIA	25/10/2013	31/07/1987	57
97	DI MARTINO CARLA	16/03/2007	18/12/1977	57
98	DE LORENZIS NADIA	20/10/2009	04/03/1972	56
99	MANCO' ANNALISA	30/07/2009	02/12/1983	56
100	DI LORITO ALESSIA	27/03/2009	07/10/1983	56
101	BASILISCO MATTEO	24/03/2014	22/12/1986	55
102	BOTTA RAFFAELE	21/10/2010	20/09/1962	55
103	LA VERGHETTA MARIA EMILIA	26/10/2009	27/08/1978	55
104	DI MATTEO GIULIO	24/07/2008	13/11/1982	55
105	DECORATO ROBERTO	17/03/2006	25/02/1965	55
106	DI GIANFRANCESCO EMANUELE	16/03/2006	14/12/1977	55
107	TENTARELLI LUCA	25/03/1999	27/12/1965	55
108	CARDINALE MARIANGELA	23/10/2013	27/01/1985	54
109	BASTI STEFANIA	26/07/2013	02/02/1985	54
110	BONAGURA ANNARITA	23/07/1998	26/05/1961	54
111	TROMBATORE FABIANA	23/07/2014	30/08/1987	53
112	GAGLIANO MARIA FRANCESCA	21/10/2009	02/09/1982	53
113	SPERANDII FABIO	17/03/2006	17/02/1978	53
114	BUCCELLA DANIELA	24/10/2013	14/05/1971	51
115	MASCARETTI SARA	25/07/2013	03/11/1986	51
116	ANGELONE ENRICA RITA	25/10/2006	25/08/1976	51
117	SANTORO ROSANNA	17/03/2006	04/01/1966	51
118	PROIETTI ROBERTO	23/10/2013	16/08/1983	50
119	SALVATI GIUSEPPINA	08/04/1995	03/02/1962	50
120	GIALLONARDO LUCA	20/10/2011	23/02/1972	48
121	BOERO ANGELA	05/10/2005	07/12/1973	47
122	GOBEO MIRELLA	22/04/1997	18/07/1967	47
123	CARDINELLI DAVIDE	15/10/2004	21/11/1977	46
124	DI MASCIO CRISTINA	15/11/2001	17/12/1967	44
125	COSTANZO ANDREA	23/10/2003	04/02/1971	43
126	MARCHIOLI LUIGI	23/10/2014	26/05/1979	38
127	PAGNOTTELLA MARCO	22/10/2009	05/05/1982	38
128	LEOMBRUNI PAOLO	03/10/1999	25/08/1964	33
129	TABACCO GAIA	28/07/2014	18/07/1989	10



Alta Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute
e il Welfare
Pescara

La sottoposita

FELICIONI LAURA nata il 8.10.1979 a San Benedetto del Tronto (AP) e residente a Loro Piccoli (TE) in via L. Pinarebello n° 1, che ha partecipato al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2015-2018 a rettifica della domanda presentata

DICHIARA

che per mero errore materiale ha erroneamente riportato la data di Laurea.

La data esatta è il 23.03.2007.

Pescara, 05.10.2015

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare
Prot. RA 249671
- 5 OTT. 2015

Laura Felicioni

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ
DIGITALE

DETERMINAZIONE 28.09.2015, N.DPF017/08
**Associazione N.O.V.P.C. Onlus di Tagliacozzo
- Sede Legale e Operativa Via Marconi snc -
67069 Tagliacozzo (AQ) - Autorizzazione
regionale all'esercizio del trasporto infermi
e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed
emergenza sanitaria "118".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 25 ottobre 1994, n°
72, recante: "Piano Sanitario Regionale
1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di
concedere l'autorizzazione all'esercizio delle
attività di trasporto infermi e feriti ad Enti,
Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di
Volontariato;

VISTE le circolari n. 5279/8 del 7 marzo 2002
e n. 26338/8 del 1 ottobre 2002, che
definiscono le modalità e le procedure per il
rilascio della autorizzazione al trasporto
infermi sia in attività di emergenza che al di
fuori della medesima;

VISTA l'istanza prot. n. 25/2015 del
05/06/2015, con la quale l'Associazione
Nucleo Operativo Volontari Protezione Civile
(N.O.V.P.C.) Onlus di Tagliacozzo (AQ) con sede
legale e operativa in Via G. Marconi, snc -
67069 Tagliacozzo (AQ), nella persona del suo
Presidente, sig. Christian Rossi, chiede
all'Azienda USL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila
la concessione dell'autorizzazione regionale
per il trasporto di infermi e feriti al di fuori
dell'attività di emergenza sanitaria (allegato 1);

VISTE le risultanze istruttorie trasmesse dal
Dirigente Medico del Dipartimento di
Prevenzione della ASL di Avezzano Sulmona
L'Aquila, Dott. Domenico De Rubeis, al
competente Servizio regionale con nota prot. n.
75546/15 del 06/07/2015 (allegato 2) e
successiva nota integrativa prot. n. 86655 del
30/07/2015 (allegato 3) con cui il suddetto
Dirigente afferma che l'Associazione in parola è
in possesso dei requisiti necessari per
procedere alla definizione del provvedimento
autorizzatorio;

VISTA la nota prot. n. 108591/15 del
22/09/2015 (allegato 4) con cui il Dirigente
Medico del Dipartimento di Prevenzione della
ASL di Avezzano Sulmona L'Aquila comunica
che la sede legale e la sede operativa
coincidono e sono ubicate in Via G. Marconi
snc - 67069 Tagliacozzo;

RITENUTO, sulla base della riscontrata
completezza dell'istruttoria ed in forza del
principio di certezza dei rapporti giuridici, che
sussistano le condizioni per procedere alla
definizione del provvedimento autorizzatorio;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre
1999 e successive integrazioni e modifiche;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in
narrativa -

1. **di autorizzare** l'Associazione Nucleo
Operativo Volontari Protezione Civile
(N.O.V.P.C.) Onlus di Tagliacozzo con
sede legale e operativa in Via G. Marconi,
snc - 67069 Tagliacozzo (AQ), nella
persona del suo Presidente, sig. Christian
Rossi, ad esercitare l'attività di trasporto
infermi e feriti al di fuori del sistema di
Urgenza ed Emergenza Sanitaria "118";
2. **di prendere atto** che l'Associazione
N.O.V.P.C. Onlus di Tagliacozzo:
 - a) ha affidato la Direzione Sanitaria
della Struttura al Dott. Pietro
Mercuri iscritto all'Ordine dei Medici
Chirurghi della provincia di L'Aquila
al n. 1379;
 - b) si avvale del seguente automezzo:
 - autoambulanza di soccorso di
tipo "B": Mercedes con targa
CC081BW, ceduta in comodato
gratuito da Oriente Onlus di
Tagliacozzo (AQ);
3. **di precisare che**:
 - a) ai sensi delle Circolari n. 5279/8 del
7 marzo 2002 e n. 26338 dell'1
ottobre 2002 il titolare
dell'autorizzazione è tenuto a
comunicare, entro trenta giorni, alla
ASL di Avezzano Sulmona L'Aquila,
competente per territorio, ed al
competente Servizio del

Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, tutte le variazioni relative all'autorizzazione ottenuta (Stato sociale, sede, personale, direttore sanitario, etc. ...);

- b) gli automezzi dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione Nucleo Operativo Volontari Protezione Civile (N.O.V.P.C.) Onlus di Tagliacozzo con sede legale e operativa in Via G. Marconi, snc - 67069 Tagliacozzo (AQ), ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
5. **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto infermi e feriti sul sito WEB della Regione Abruzzo;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito WEB della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

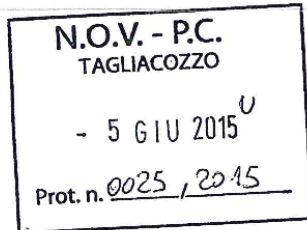
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

Segue Allegato



N.O.V.P.C. Tagliacozzo
(Nucleo Operativo Volontari Protezione Civile)

ONLUS



A: Azienda ASL 1
Avezzano- Sulmona - L'Aquila

In riferimento alla nota Prot. 26338/8 del 1 Ottobre 2002 relativa alle autorizzazioni regionali al trasporto infermi e feriti, si trasmettono in allegato i documenti necessari alla istruttoria della pratica relativa alla richiesta di autorizzazione al trasporto infermi e feriti al di fuori del Servizio di Attività di Emergenza Sanitaria facente capo al "118". (Prospetto 1).

Si Allegano:

- Allegato A e relativa documentazione
- Allegato B e relativa documentazione
- Allegato C e relativa documentazione
- Allegato D e relativa documentazione
- Iscrizione Registro Regionale del Volontariato
- Certificato di Agibilità dei locali



Il Presidente
Rossi Christian

Prot. S.I.E.S.P. - AR
N. 0061840/15
del 05.06.2015



AWEZZANO
DAB
A

REGIONE ABRUZZO

A.S.L. 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila
sede legale: Via G. SARAGAT- 67100 - L'AQUILA
P.I. e C.F. n° 01792410662

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
Via Monte Velino 18 - AVEZZANO -

Prot. n.0075546/15

Avezzano li 06/07/2015

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITA'
Servizio Emergenza Sanitaria e Sistemi informatici sanitari
Via Conte di Ruvo 74 PESCARA -

Oggetto: Trasporto infermi e feriti al di fuori del Sistema di Urgenza Sanitaria "118" verifica di attestazione requisiti richiesti "Ditta N.O.V.P.C. Tagliacozzo – Sede Legale Via Marconi snc 67069 TAGLIACOZZO - AQ-

In relazione all'oggetto, lo scrivente Servizio, esaminata la documentazione prodotta ed effettuato il sopralluogo di verifica, attesta il possesso dei requisiti richiesti.
Si invia in allegato alla presente la documentazione pervenuta per i successivi adempimenti procedurali.

Distinti saluti

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare - DAB
Prot. RA 188562

IL DIRIGENTE MEDICO
(Dott. Domenico De Rubeis)

16 LUG. 2015



AUEGATO 3
DAF012
PR

REGIONE ABRUZZO

A.S.L. I - Avezzano - Sulmona - L'Aquila
sede legale: Via G. SARAGAT- 67100 - L'AQUILA
P.I. e C.F. n° 01792410662

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
Via Monte Velino 18 - AVEZZANO -

Prot. n.0086655/15

Avezzano li 30/07/2015

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITA'
Servizio Emergenza Sanitaria e Sistemi informatici sanitari
Via Conte di Ruvo 74 PESCARA -

Oggetto: Trasporto infermi e feriti al di fuori del Sistema di Urgenza Sanitaria "118" verifica di attestazione requisiti richiesti "Ditta N.O.V.P.C. Tagliacozzo - Sede Legale Via Marconi snc 67069 TAGLIACOZZO - AQ-

Ad integrazione della nostra precedente nota prot. N.0075546/15 del 06/07/2015 riguardante l'oggetto, lo scrivente Servizio comunica quanto segue:

- I locali di sosta e partenza dell'ambulanza rispondono ai requisiti di cui all'allegato A della circolare regionale 5279/8 del 07/03/2002.
 - Le caratteristiche organizzative dell'attività vengono espletate nel rispetto dell'allegato B della stessa circolare.
 - L'ambulanza deputata al trasporto infermi e feriti tipo B (ex D.M. n. 553/1997) possiede i requisiti previsti dall'allegato C stessa circolare.
 - Si dichiara inoltre di aver preso visione della documentazione di cui all'allegato D stessa circolare.
- Quanto sopra si comunica per i successivi adempimenti procedurali.

Distinti saluti

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare

Prot. RA
208 Fll

10 AGO. 2015

IL DIRIGENTE MEDICO
(Dott. Domenico De Rubeis)

[Handwritten signature]



AUEGATO 4

REGIONE ABRUZZO

A.S.L. 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila
 sede legale: Via G. SARAGAT- 67100 - L'AQUILA
 P.I. e C.F. n° 01792410662

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
 SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
 Via Monte Velino 18 - AVEZZANO -

Prot. n. 010859/15

Avezzano li 22/09/2015

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE SANITA'

Servizio Emergenza Sanitaria e Sistemi informatici sanitari
 Via Conte di Ruvo 74 PESCARA -

Oggetto: Trasporto infermi e feriti al di fuori del Sistema di Urgenza Sanitaria "118"
 "Ditta N.O.V.P.C. Tagliacozzo – Sede Legale Via Marconi snc 67069 TAGLIACOZZO - AQ-

In riferimento all'oggetto si comunica che la sede legale della Ditta e la sede operativa si trovano allo stesso indirizzo, ovvero Via G..Marconi snc - 67069 TAGLIACOZZO -.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE MEDICO
 (Dott. Domenico De Rubois)

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento per la Salute e il Welfare

-DPF 017

Prot. RA 2398/8

22 SET. 2015

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ
DIGITALE

DETERMINAZIONE 28.09.2015, N. DPF017/09
**Associazione Volontari Protezione Civile
Gran Sasso d'Italia ONLUS - Sezione Croce
Amica con sede operativa in Giulianova (TE)
- Autorizzazione regionale all'esercizio del
trasporto infermi e feriti al di fuori del
sistema di urgenza ed emergenza sanitaria
"118".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 25 ottobre 1994, n°
72, recante: "Piano Sanitario Regionale
1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di
concedere l'autorizzazione all'esercizio delle
attività di trasporto infermi e feriti ad Enti,
Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di
Volontariato;

VISTE le circolari n. 5279/8 del 7 marzo 2002
e n. 26338/8 del 1 ottobre 2002, che
definiscono le modalità e le procedure per il
rilascio della autorizzazione al trasporto
infermi sia in attività di emergenza che al di
fuori della medesima;

VISTA l'istanza acquisita in data 28/05/2015
con prot. in arrivo n. RA143185, con la quale
l'Associazione Volontari Protezione Civile Gran
Sasso d'Italia ONLUS - Sezione Croce Amica,
con sede operativa in Giulianova (TE), Via del
Canale n. 11 di ColleranESCO, e sede legale in
Mosciano S. Angelo (TE), Via Terracini 16/18,
nella persona del suo Presidente di Sezione, sig.
Gianni Calvarese, chiede la concessione
dell'autorizzazione regionale per il trasporto di
infermi e feriti al di fuori dell'attività di
emergenza sanitaria (allegato 1);

VISTE le risultanze istruttorie trasmesse dal
Presidente della Commissione di valutazione
L.R. 32/07 del Dipartimento di Prevenzione
della ASL di Teramo, Dr. Pasquale Striglioni, a
questo Servizio, con nota prot. n. 50015/15 del
21/07/2015 acquisita al protocollo regionale
al n°RA220324 del 31/08/2015 (allegato 2) in
cui, tra l'altro, il suddetto Dirigente afferma che
l'Associazione in parola è in possesso dei

requisiti necessari per procedere alla
definizione del provvedimento autorizzatorio;

VISTA la nota prot. n. RA 212344 del
13/08/2015 con la quale questo Servizio
regionale ha richiesto all'Associazione in
oggetto di integrare la documentazione
istruttoria (allegato 3);

VISTA la nota con prot. in arrivo n. RA220678
del 01/09/2015 con la quale l'Associazione
Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia
ONLUS - Sezione Croce Amica di Giulianova
(TE) ha trasmesso la richiesta documentazione
integrativa (allegato 4);

RITENUTO, sulla base della riscontrata
completezza dell'istruttoria ed in forza del
principio di certezza dei rapporti giuridici, che
sussistano le condizioni per procedere alla
definizione del provvedimento autorizzatorio;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre
1999 e successive integrazioni e modifiche;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in
narrativa -

1. **di autorizzare** l'Associazione Volontari
Protezione Civile Gran Sasso d'Italia
ONLUS - Sezione Croce Amica, con sede
operativa in Giulianova (TE), Via del
Canale n. 11 di ColleranESCO, nella
persona del suo Presidente, sig. Gianni
Calvarese, ad esercitare l'attività di
trasporto infermi e feriti al di fuori del
sistema di Urgenza ed Emergenza
Sanitaria "118";
2. **di prendere atto** che l'Associazione
Volontari Protezione Civile Gran Sasso
d'Italia ONLUS - Sezione Croce Amica:
 - a) ha affidato la Direzione Sanitaria
della Struttura al Dott. Vittorio
Tucci, iscritto all'Ordine dei Medici
Chirurghi della Provincia di Teramo
al numero 991 dal 1975;
 - b) si avvale del seguente automezzo:
 - autoambulanza di soccorso di
tipo "B": VOLKSWAGEN con
targa BN712ZD;

3. **di precisare che:**
 - a) ai sensi delle Circolari n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338 dell'1 ottobre 2002 il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni, alla ASL di Teramo, competente per territorio, ed al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, tutte le variazioni relative all'autorizzazione ottenuta (Stato sociale, sede, personale, direttore sanitario, etc. ...);
 - b) gli automezzi dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia ONLUS - Sezione Croce Amica, con sede operativa in Giulianova (TE), Via del Canale n. 11 di ColleranESCO , ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
5. **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto infermi e feriti sul sito WEB della Regione Abruzzo;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito WEB della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

Segue allegato



VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
 GRAN SASSO D'ITALIA
 ONLUS
 Sezione CROCE AMICA
 Anno di fondazione 1990

Sede di Sezione : Via del Canale 11
 64021 ColleranESCO di Giulianova (TE)
 Cod.fisc. 91019030674

D613
AUGATO L



REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare
 Prot. RA

REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare
 Data di arrivo 28 MAG 2015

Giulianova, 26 Maggio 2015

All'att.ne della DIREZIONE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare D613
 Prot. RA 143185 28 MAG 2015

Servizio emergenza sanitaria di sistemi informatici sanitari
 Via Conte di Ruvo n. 74
 Pescara (PE)

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TRASPORTI INFERMI E FERITI AL DI FUORI DEL SISTEMA DI URGENZA SANITARIA ED EMERGENZA 118 AI SENSI DELLE L. R. N. 77/1999.

I sottoscritti Alessandro Lellii in qualità di Presidente dell'Associazione "Volontari Protezione Civile Gran Sasso D'Italia" con sede legale sita in via Terracini n.16/18 in Mosciano S. Angelo (TE) e Gianni Calvarese in qualità di Presidente della sezione "CROCE AMICA" con sede operativa sita in via Del Canale n. 11 in ColleranESCO di Giulianova (TE)

CHIEDONO

Il rilascio dell'autorizzazione al trasporto infermi e feriti (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria 118).

Si allega la documentazione elencata in calce, come da vostre disposizioni.

Il Presidente Generale

Alessandro Lellii
[Signature]

Il Presidente di Sezione

Calvarese Gianni

[Signature]

1

DPF017

a,



Dipartimento di Prevenzione
Commissione di valutazione L.R. 32/07
Presidente: Dr. Pasquale Striglioni

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta In Partenza



Prot. nr. 0050015/15 del 21/07/2015

Oggetto: Parere inerente alla verifica del possesso dei requisiti per il rilascio dell'**Autorizzazione Regionale** al trasporto di **"infermi e feriti al di fuori del sistema d'urgenza ed emergenza sanitaria 118"**, con mezzo Autoambulanza di soccorso tipo "B" (ex D.M. 553/1987), targato BN 712ZD, ai sensi della L.R. n. 77/1999. Ditta **"Volontari Protezione Civile Gran Sasso ONLUS - Sezione Croce Amica"**, con sede operativa in Giulianova (TE), Via del Canale, n. 11 di ColleranESCO, Codice Fiscale - Partita IVA n. 91019030674.

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento per la Salute e il Welfare

Prot. RA 000324

- DPF017

31 AGO. 2015

ALLA REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Gestione Flussi Informativi
Emergenza Sanitaria DG13
Via Conte di Ruvo n. 74
65127 PESCARA

e p.c. Al Direttore Generale
S E D E

Spett./le "Croce Amica"
Via del Canale n. 11
Frazione ColleranESCO
64021 GIULIANOVA (TE)

Con riferimento a "Trasmissione istanza di Autorizzazione al trasporto di infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria 118, ai sensi della L.R. n. 77/1999", inoltrata alla "Commissione di Valutazione dei Requisiti di cui alla L.R. 32/07" da parte di codesta Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, con allegata l'istanza del signor Calvarese Gianni, nato a Giulianova il 24.09.1980 e ivi residente in Via Nazionale per Teramo 230, C.F. n. CLV GNN 80P24 E058X, in qualità di presidente "Associazione Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia Sezione Croce Amica", riflettente

Segreteria Commissione: Dr.ssa Maura Crocetti - C.o SPSAL - Via A. Gramsci - GIULIANOVA (TE)
Tel. 085-8020402 Fax. 085-8020329 e-mail: maura.crocetti@aslteramo.it
P.E.C. aslteramo@raccomandata.eu

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

Dipartimento per la Salute e il Welfare
DPF017 - Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT
Ufficio Emergenza-urgenza

Prot. n. RA 212344

Pescara, 13-08-2015

Alla Sezione "CROCE AMICA" dei
"Volontari Protezione Civile"
Gran Sasso d'Italia"
Via del Canale, 11 - ColleranESCO
64021 Giulianova (TE)

e p. c. Alla Commissione di valutazione L.R. 32/07
c/o Dipartimento di Prevenzione SPSAL
ASL 204 di Teramo

Oggetto: Richiesta Autorizzazione trasporto infermi e feriti "Croce Amica".
Integrazione documentazione per istruttoria.

In riferimento all'istanza presentata da codesta Associazione, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione al trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di emergenza urgenza 118, ed all'istruttoria condotta dalla A.S.L., che legge per conoscenza, si fa presente quanto segue:

- il Responsabile sanitario deve riformulare la dichiarazione di accettazione dell'incarico specificando chiaramente per quale Associazione svolge l'attività;
- il Responsabile sanitario, inoltre, deve indicare gli estremi dell'iscrizione all'Ordine dei Medici;
- la dichiarazione attestante la compatibilità dell'attività svolta con eventuali altri incarichi ricoperti deve essere resa riportando l'elenco di tutto il personale con apposizione delle firme dei Volontari in calce al foglio.

Si resta in attesa di ricevere le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

/AG

ALLEGATO
DRG 17 pu



<p>VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRAN SASSO D'ITALIA ONLUS Sezione CROCE AMICA Anno di fondazione 1990</p>
<p>Sede di Sezione : Via del Canale 11 64021 ColleranESCO di Giulianova (TE) Cod.fisc. 91019030674</p>



ColleranESCO, 20 Agosto 2015

All'att.ne della DIREZIONE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO
Servizio emergenza sanitaria di sistemi informatici sanitari

Via Conte di Ruvo n. 74
65010 Pescara (PE)

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare *DF 017*
Prot. RA *220678*

01 SET. 2015

e p.c. Alla Commissione di valutazione L.R. 32\07
c\o Dipartimento di Prevenzione SPSAL
ASL 204 di Teramo

OGGETTO: INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TRASPORTO INFERMI E FERITI "CROCE AMICA".

In riferimento all'oggetto si allegano i documenti richiesti nella lettera pervenutaci in data 13\08\2015, prot. N. RA 212344.

In attesa di ricevere un vostro riscontro.

In fede

Il Presidente Calvarese Gianni

IL PRESIDENTE
Calvarese Gianni
[Signature]

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA - SINA

Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale

DPC 025
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria - SINA

Oggetto: Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. *Elenco Nominativo.*
Allegato alla nota prot. RA/258486 del 14/10/2015.

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale	
<i>Destinatario</i>	<i>Atto di riconoscimento</i>
Romeo DI FELICE	DA13/153 del 18/05/2015
Sabrina CAPULLI	DPC025/70 del 06/10/2015

Il Dirigente del Servizio
Iris FLACCO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PC

**Approvazione di graduatoria di merito finale della selezione per n.3 unità di personale cat. C
vari profili professionali.**



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PC**

Oggetto: L.R. n. 53 del 14 novembre 2012 “Interventi urgenti ... omissis ... per il funzionamento della Sezione Regionale dell’Osservatorio dei Contratti Pubblici.” - “Selezione pubblica, per titoli e prova selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di n. 3 unità per la Sezione regionale dell’Osservatorio Contratti Pubblici”.

Approvazione graduatoria di merito finale della selezione per n. 3unità di personale cat. C vari profili professionali.

Graduatorie approvate con Determinazione dirigenziale n. 34 del 22 ottobre 2015 e pubblicata per estratto sul sito Internet della Regione Abruzzo, sezione concorsi

Assistente al monitoraggio dei flussi informativi (C - AM.I)						
N.	Cognome e nome	Data di nascita	Punt. valorizzaz. esperienza	Punt. titoli	Punt. prova d'esame	TOTALE
1	Daniele Pollice	08/07/1971	15	7	30	52,00
2	Stefania Fiordigigli	17/03/1972	15	6,5	29	50,50

Assistente alla pubblicazione e controllo bandi di gara (C - AB.G)						
N.	Cognome e nome	Data di nascita	Punt. valorizzaz. esperienza	Punt. titoli	Punt. prova d'esame	TOTALE
1	Stefania Fiordigigli	17/03/1972	15	6,5	30	51,50
2	Daniele Pollice	08/07/1971	15	7	28,66	50,66
3	Fabrizio Ferella	06/05/1976	0	4	30	34
4	Antonio Ranieri	02/06/1974	0	6	26	32

Il profilo professionale **Assistente alla programmazione lavori, servizi e forniture(C - AP.L)**, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1** cat. C la selezione si è conclusa senza vincitore, in quanto nessuno dei candidati ammessi alla prova selettiva ha conseguito una valutazione pari ad almeno 21/30.

F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Antonio Iovino)

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto 04.08.2015 n. 43

Decreto Presidenziale N. DP – 43 del 04/08/2015

Oggetto: Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Atesa per la realizzazione dei Lavori di costruzione strada provinciale in località Saletti di Atesa

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Ai sensi dell'art. 1 commi 54 e 55 della Legge n. 56 del 07.04.2014

Premesso:

che la Provincia di Chieti, in aderenza alle proprie finalità ha avviato una politica di investimenti intesa alla realizzazione di infrastrutture, idonee a rispondere ed a soddisfare efficacemente le attese ed i bisogni della collettività nel campo della Sicurezza Stradale;

che, all'interno del Programma Triennale Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010, approvato con Delibera C.R. n. 101/04 del 29.04.2008, risultava compreso l'intervento "Lavori di costruzione S.P. in località Saletti di Atesa" per un importo complessivo di € 1.032.913,00=;

che la Direzione Trasporti e Infrastrutture della Regione Abruzzo ha predisposto un programma di interventi nell'ambito del 1° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro: Linea di azione III.2.2.a - Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci - Intervento 2: Completamento della Piattaforma logistica abruzzese;

che nell'ambito del succitato programma è stato inserito il Progetto "2-09" denominata - "Completamento lavori di costruzione della strada provinciale in località Saletti" - che prevede interventi volti al potenziamento e al miglioramento del sistema viario afferente l'area industriale della Val di Sangro;

che pertanto la Provincia di Chieti, al fine di realizzare l'intervento nella sua totalità, ha proceduto alla redazione di una nuova aggiornata progettazione che quantifica in complessivi € 1.900.000,00= il costo dell'opera completa a fronte dell'esistente disponibilità di €1.032.913,00=;

che con Delibera del Presidente della Provincia n.8 del 13.11.2014 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in esame per un importo complessivo di € 1.900.000,00= da finanziare per € 1.032.913,00= mediante le risorse di cui al Piano Triennale della Viabilità Regionale 2008-2010, approvato con la Deliberazione del C.R. n.101/04, del 29.04.2008 e per € 867.087,00= mediante le risorse di cui al 1° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro: Linea di azione III.2.2.a PAR FAS 2007-2013;

Considerato:

che, con Delibera di Consiglio Provinciale n. 68 del 29.12.2014 la Provincia di Chieti ha approvato il Piano Triennale delle OO.PP. 2014/2016 in cui risulta ricompreso nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2014 l'intervento di "COSTRUZIONE S.P. IN LOCALITÀ SALETTI DI ATESSA" per un importo complessivo di € 1.032.913,00=;

che con Delibera del Presidente della Provincia n. 55 del 31.03.2015 si è provveduto all'adozione della proposta di aggiornamento del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e della proposta di elenco annuale dei lavori per l'anno 2015 che prevede l'aggiornamento dell'intervento di "COSTRUZIONE S.P. IN LOCALITÀ SALETTI DI ATESSA" per un importo complessivo di € 1.900.000,00 come da convenzione di finanziamento sottoscritta con la Regione Abruzzo in data 23.04.2015;

che sulla base del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi, la Provincia di Chieti ha indetto una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/90, finalizzata all'acquisizione dei nulla osta o assensi degli Enti interessati all'intervento ed alla sottoscrizione di un accordo di programma per l'attuazione di una variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Atesa tale da consentire la realizzazione dei lavori suddetti;

che nella seduta di conferenza di servizi del 09.06.2015, a seguito delle pronunce rese dai soggetti invitati e presenti, il progetto relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto ha riportato l'assenso di cui all'art. 14 della Legge 241 del 07.08.1990, modificata ed integrata dalla Legge n. 15/05, ed all'art. 10 del D.lgs n. 163/06, **che** nell'ambito della stessa conferenza il Comune di Ateessa ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'intervento evidenziando la necessita di una variante al PRG vigente approvato con delibera di C.C. n. 22 del 16.04.2011; **che** in data 09.07.2015 la Provincia di Chieti e il Comune di Ateessa hanno sottoscritto apposito Accordo di Programma finalizzato alla variazione dello strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 ratificato dal Consiglio Comunale di Ateessa con deliberazione C.C. n. 36 del 27.07.2015;

Evidenziato:

che il suddetto Accordo di Programma, cos' come ratificato dal Consiglio Comunale di Ateessa costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti; **che**, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del d.lgs. n. 267/2000, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilita, indifferibilita ed urgenza delle medesime opere;

che, a norma del medesimo articolo, l'accordo unanime tra il Comune di Ateessa e la Provincia di Chieti va approvato con atto formale che, nella fattispecie, afferisce alle competenze del Presidente della Provincia di Chieti.

Visti gli elaborati tecnici allegati all'Accordo di Programma in parola

DECRETA

di approvare l'accordo di programma tra la provincia di Chieti e il comune di Ateessa per la realizzazione dei "LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA PROVINCIALE IN LOCALITA SALETTI DI ATESSA" dell'importo complessivo di € 1.900.000,00=, finanziato per € 1.032.913,00= mediante le risorse di cui al Piano Triennale della Viabilita Regionale 2008-2010, approvato con la Deliberazione del C.R. n.101/04, del 29.04.2008 e per € 867.087,00= mediante le risorse di cui al 1° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro: Linea di azione III.2.2.a PAR FAS 2007-2013.



PROVINCIA DI PESCARA

Decreto 02.09.2015 n. 22

Decreto Presidenziale (DP) DP-2015-0000022 del 02/09/2015

Pagina 1 di 11
ORIGINALE

PROVINCIA DI PESCARA

Decreto n. DP-2015-0000022 del 02/09/2015

Oggetto:

Approvazione Nuovo Accordo di Programma sottoscritto per "Potenziamento dell'accesso pescarese al versante occidentale della Maiella – Asse di collegamento stradale tra la SS n. 5 e la SR n. 487".

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 34, comma 4 del DLgs 267/00 ss.mm.ii. "Testo unico degli Enti locali", secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con "atto formale del Presidente" della Provincia;

Considerato che in data 24 luglio 2015 è stato sottoscritto dalla Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, Comune di Scafa e Comune di Abbateggio il Nuovo Accordo di Programma per i lavori di "Potenziamento dell'accesso pescarese al versante occidentale della Maiella – Asse di collegamento stradale tra la SS n. 5 e la SR n. 487";

DECRETA

1. di approvare il Nuovo Accordo di Programma sottoscritto in data 24.07.2015 per la realizzazione del progetto di "Potenziamento dell'accesso pescarese al versante occidentale della Maiella – Asse di collegamento stradale tra la SS n. 5 e la SR n. 487", depositato agli atti dell'Ente, comportante ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 ss.mm.ii. dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi di cui all'art. 4 dello stesso Accordo;
2. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Pescara, 02/09/2015

Il Presidente della Provincia

ANTONIO DI MARCO

La presente copia, composta di n° 1
fasciate, è conforme all'originale esistente
presso questo Ente.
Pescara, 02/09/2015

IL DIRIGENTE
(Dot. Ing. Paolo D'ARTECO)

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Determinazione 07.09.2015 n. 1319



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 1319 DEL 07.09.2015

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n° 1319 del 07.09.2015 a firma del Dirigente del Settore V - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile, Ing. Paolo D'Incecco, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione e l'occupazione anticipata dei beni immobili ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s, m ed i., relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione dei lavori di "Realizzazione della viabilità di collegamento tra la variante S.S. 16 ed i comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - Delibera Cipe 3/06. Intervento MR-02. - 2° Stralcio"

... OMISSIS ...

n° d'ord.	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				Sup. da espropriare	Terr. Edif. (€/mq)	TOTALE PARZIALE (€)	TOTALE DI PARTITA (€)
	GENERALITA'	diritti e oneri reali	Fg.	p.lia def.	sup. (mq)	qualità		(art.37 D.P.R. 327/01)		
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO										
1	Di Rocco Luigina nata a Castiglione M.R. (TE) il 07/06/1939	1/2	42	457	6710	Serra	598	45,00	26.910,00	31.680,00
	Guardiani Faustino nato a Montefino (TE) il 28/02/1936	1/2		458	3000	Ente Urbano	106	45,00	4.770,00	

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1319 del 07.09.2015, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 10.09.2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V
(Dott. Ing. Paolo D'INCECCO)

PROVINCIA DI PESCARA

Adozione variante parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Comune di Città S.Angelo**Provincia di Pescara**Settore V – Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile

PROVINCIA DI PESCARA

**Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.
Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Piano di Sacco" in
Comune di Città S.Angelo. Adozione.**AVVISO DI PUBBLICAZIONEIl Dirigente del Settore V° - Pianificazione Territoriale, Visto l'Art.8 della L.U.R. 18/83 e sue
modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

**Che con Delibera di C.P. n° 38 del 11 Agosto 2015 è stata adottata la Variante Parziale
Piano Territoriale Coordinamento Provinciale - Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Piano
di Sacco" in Comune di Città S.Angelo.**

Pescara, 12.10.2015

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo D'Incecco

PROVINCIA DI PESCARA

Adozione variante parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Comune di Alanno**Provincia di Pescara**

Settore V – Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile

PROVINCIA DI PESCARA

**Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.
Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Alanno 2" in
Comune di Alanno. Adozione.**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il **Dirigente del Settore V° - Pianificazione Territoriale**, Visto l'Art.8 della L.U.R. 18/83 e sue
modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

Che con **Delibera di C.P. n° 39 del 11 Agosto 2015** è stata adottata la **Variante Parziale
Piano Territoriale Coordinamento Provinciale - Agglomerato Industriale A.S.I. Loc.
"Alanno 2" in Comune di Alanno.**

Pescara, 12.10.2015

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo D'Incecco

COMUNE DI ROCCARASO

Estratto Avviso d'asta pubblica vendita immobili comunali

COMUNE DI ROCCARASO (AQ)

**ESTRATTO AVVISO
SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI
BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

Il Comune di Roccaraso, nella persona del Responsabile del Settore III Area Tecnica, in esecuzione della determinazione del Settore Tecnico n. 150 del 06/10/2015,

AVVISA

che il Comune di Roccaraso intende alienare mediante procedura di asta pubblica da esperirsi con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo posto a base d'asta ex art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23/5/ 1924, n. 827, i sotto indicati immobili di proprietà comunale:

Fabbricati

LOTTO 1	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	P.IIIa			
PORZIONE di "immobile "Parterre" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 1)	12	In fase di aggiornam.	94	nolo sci	Rustico	68.382,00
	13		39	Pertinenza esterna	Rustico	

LOTTO 2	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	P.IIIa			
PORZIONE di "immobile "Parterre" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 2)	12	In fase di aggiornam.	120	Autorimessa	Rustico	87.588,00
	13		66	Pertinenza esterna	Rustico	

LOTTO 3	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	P.IIIa			
PORZIONE di "immobile "Parterre" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 3)	12 13	In fase di aggiornam.	10	Pertinenza esterna	Rustico	545.310,00
			115	Bagni ingresso	FINITO	
			95	Spogliatoi magazzino	Rustico	
			380	lastrico solare con sopraelevazione destinata ad attività commerciale approvata da realizzare	RUSTICO SOPRAELEV. DA REALIZZARE	
			200	terrazzo	Rustico	
			53	Soppalco bar approvato da realizzare	DA REALIZZARE	
			48	soppalco uffici approvato da realizzare	DA REALIZZARE	

Terreni

N. LOTTO	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE E CONSISTENZA				PREZZO A BASE D'ASTA
		Località	Foglio	Mappale	Sup. mq.	€.
4-A	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	149	20.115,00
4-B	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	146	19.710,00
4-C	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	353	47.655,00

4-D	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	295	39.825,00
4-E	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	110	14.850,00
5	Terreno edificabile	Viale dei Tigli	4	190 (parte)	854	134.505,00
7	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1772	198	26.730,00
8	Terreno edificabile	Via Aldo Moro - Via A. de Gasperi	2	812 (parte)	740	89.910,00
9	Terreno (area pertin.le ex mattatoio)	Loc. Roncone	4	526 (parte)	1.075	14.512,00
	Terreno (area di risulta ex mattatoio)	Loc. Roncone	4	1084 (parte)		
10	Terreno edificabile - relitto strad.	Via Enzo Ferrari	4	strade (parte)	150	22.275,00
11	Terreno edificabile	Località Roncone/SS17	4	42 (parte)	5.192	350.460,00
13	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1771	107	14.445,00
14	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1773	5	675,00
15	Relitto di suolo comunale	Via Circ.zione/ Via Napoli	7	1733 (parte)	28	4.158,00

Termine per la presentazione delle offerte: **ore 12,30 del giorno 16/11/2015**

Data dell'asta pubblica: **17/11/2015**

Il presente avviso d'asta è stato pubblicato in forma integrale, con i relativi allegati, all'Albo Pretorio online e sul sito internet del Comune di Roccaraso (www.comune.roccaraso.aq.it) e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e su un quotidiano a diffusione Regionale.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
(Ing. Nicolino D'Amico)

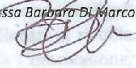
COMUNE DI TOSSICIA

Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. 2014

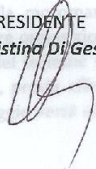
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO GENERALE DEL 18/04/2014 COMUNE DI TOSSICIA (TE)											
		GRADUATORIA DEFINITIVA											
CONCORRENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96				TOT.	NOTE	
	Reddito familiare	n° Com. nucleo familiare	Anziani unitra 70 anni	Giovane coppia	Handicap	Emigrato rientrato	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigigienico	Sfratto			
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
1	DI FELICE MARIO	2	2									4	
2	SECA PASQUALE	2										2	
3	FELICIANI DAVID	Domanda irricevibile per totale carenza documentazione											

Teramo li, 16/09/2015

LA SEGRETARIA
Dott.ssa Barbara Di Marco




IL PRESIDENTE
Dott.ssa Cristina Di Gesualdo



LA SEGRETARIA
Dott.ssa Barbara Di Marco



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Cristina Di Gesualdo



ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione tratto di linea elettrica cliente THE TOWN Comune di Pescara

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento Abruzzo

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 5 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente THE TOWN nel Comune di Pescara(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Macro Area Territoriale Centro-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 5 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente THE TOWN nel Comune di Pescara (PE).

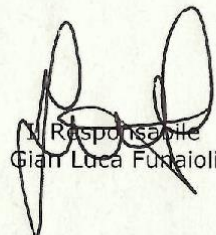
Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Via Ariosto" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/70 del 31-07-2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Trilussa" in Comune di Pescara.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.


Il Responsabile
Gian Luca Funaioli

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica cliente ELISA SRL Comune di Ripa Teatina

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea elettrica in media tensione a 20 kV in cavo aereo, in località contrada Santo Stefano, 17 nel comune di Ripa Teatina (CH), per l'alimentazione nuova fornitura MT cliente ELISA srl.
Rif. Enel: pratica DNI/924948/CH.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 Volt, della lunghezza di circa 0,400 km, necessario per l'alimentazione della nuova fornitura MT richiesta dal cliente ELISA srl e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "RIPA TEATINA" uscente dalla Cabina Primaria di Chieti Scalo autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 48/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà:

strada comunale: Via Santa Maria Maddalena, strada del Molino

fondi privati: Comune di Ripa Teatina
Foglio 13; particelle: 678, 679, 465, 680, 466, 560, 621, 4497, 458, 459, 460, 4585, 4586;
Foglio 20; particelle: 175,171.

strada provinciale: S.P. n.118 - Santo Stefano

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società Enel Distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Antonio Parente
Il Responsabile

SNAM RETE GAS

Avviso Avvio Procedimento 20.10.2015 prot. n. 35137



Prot. n. 35137

Chieti, li 20 OTT. 2015

Oggetto: AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER E 52 SEXIES DEL D.P.R. N. 327/2001 E s.m.i. , LEGGE N. 241/90 E s.m.i. E LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 03/03/2010, DELL'OPERA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "SPINA CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DI VASTO DN 100 (4") - 5 BAR" ED OPERE CONNESSE - TRATTO RICADENTE NELLA REGIONE ABRUZZO, IN PROVINCIA DI CHIETI, NEL COMUNE DI SAN SALVO.

AVVISO PUBBLICO

Ai sensi degli artt. 11, e 52 ter e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 7 e seguenti, della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., della Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e della Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i..

si comunica

Che con istanza prot. n. 21724 del 25.06.2015, la Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Via Giovanni Amendola, 162/1, cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Provinciale il progetto per la realizzazione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse indicato in oggetto ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Che il metanodotto in questione, opera di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164, ha lo scopo di collegare la rete esistente di Snam Rete Gas S.p.A. presente nella Zona Industriale del Comune di San Salvo (CH), al metanodotto "Allacciamento al Consorzio Sviluppo Industriale di Vasto DN 100 (4") - 5 bar" al fine di migliorare e garantire la continuità e la sicurezza nella fornitura del gas naturale alle utenze civili ed industriali ad esso collegate;

Che la Snam Rete Gas ha dichiarato, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.164 del 23/05/2000, che la realizzazione dell'opera sopra indicata, della lunghezza complessiva di 2.536 metri, di cui 1.504 m. circa ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo, ha lo scopo di migliorare e garantire la continuità e la sicurezza nella fornitura del gas naturale alle utenze civili ed industriali presenti nella Zona Industriale di San Salvo (CH);

Che, pertanto, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art.52 quater e sexies del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.

Provincia di Chieti
Settore n. 8 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI



Che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Ente, sito c/o il Settore 6° Pianificazione Progettazione e Manutenzione stradale Concessioni – Espropri – Servizio Espropri in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti, è depositata la documentazione relativa al progetto in questione, costituita oltre che dall'istanza, dalla dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, dal relativo

“schema rete”, dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, consultabile durante l'orario d'ufficio (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00) per venti (20) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del presente avviso, con il quale ha inizio la fase istruttoria del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e delle aree da occupare temporaneamente, viene pubblicato per venti (20) giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di San Salvo (CH).

L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), sul sito informatico della Provincia di Chieti.

Che il **Responsabile del Procedimento** è l'ing. **Carlo Cristini**, dirigente del settore 6° Pianificazione Progettazione e Manutenzione stradale Concessioni – Espropri – Servizio Espropri in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti,;

Che eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate ed indirizzate, dagli interessati, con memorie scritte e documenti, al Settore 6° Pianificazione Progettazione e Manutenzione stradale Concessioni – Espropri – Servizio Espropri in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti, ovvero a:

- concessioni.espropri@provincia.chieti.it
- carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it

entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente.

Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. qualora gli intestatari secondo i registri catastali non siano più proprietari degli immobili e/o la situazione catastale sia variata rispetto a quanto riportato nel prospetto che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarlo all'Ufficio scrivente entro 30 giorni indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Provincia di Chieti
Settore n. 6 – Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40487

ESPROPRI E CONCESSIONI



Il tracciato dell'opera, risultante dal progetto definitivo, interessa, per la parte ricadente nella Regione Abruzzo, il territorio del Comune di San Salvo (CH) per i seguenti suoli, soggetti ad imposizione di servitù e ad occupazione temporanea:

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE: Consorzio per l'area di sviluppo industriale del vastese (proprietà per l'area) con sede in Vasto (CH) e Snam Rete Gas S.p.A. proprietà superficiaria per 1/1 con sede in San Donato Milanese (MI), foglio 6, mappale 4410.

DITTA CATASTALE: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), foglio 6, mappale 4446 sub 1.

DITTA CATASTALE: Antenucci Concetta Maria Incoronata nata a San Salvo (CH) il 18.06.1933 e Antenucci Nicoletta nata a San Salvo (CH) il 07.02.1947 e Ciavatta Giuseppe nato a Francia (EE) il 03.03.1964 e Ciavatta Oreste nato a Vasto (CH) il 12.12.1966, foglio 6, mappale 4443.

DITTA CATASTALE: Di Rito Antonio nato a San Salvo (CH) il 21.06.1945 e Torricella Dora Anna nata a San Salvo (CH) il 26.03.1950, foglio 6 mappale 47.

DITTA CATASTALE: Di Rito Angela nata a San Salvo (CH) il 25.08.1969 e Di Rito Marco nato a Lanciano (CH) il 20.07.1977, foglio 6 mappale 45.

DITTA CATASTALE: Mastrangelo Maria nata a Agnone (IS) il 27.06.1967 e Paradiso Mariano Giovanni nato a Castiglione Messer Marino (CH) il 25.06.1966, foglio 6 mappali 601, 65.

DITTA CATASTALE: Izzotti Gabriella nata a Vasto (CH) il 25.11.1962, foglio 6 mappali 245, 244, 4009.

DITTA CATASTALE: Maccarone Filippo nato a Torino di Sangro (CH) il 10.10.1946, foglio 6 mappale 379.

DITTA CATASTALE: Maccarone Mario nato a San Salvo (CH) il 20.09.1943, foglio 6 mappale 378.

DITTA CATASTALE: Maccarone Edoardo nato a Torino di Sangro (CH) il 01.11.1939, foglio 6 mappale 377.

DITTA CATASTALE: Maccarone Adalgisa nata a Torino di Sangro (CH) il 20.11.1937, foglio 6 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Checchia Andrea nato a San Salvo (CH) il 20.05.1965 e Checchia Pasqualino nato a San Salvo (CH) il 07.01.1959, foglio 6 mappale 63.

Provincia di Chieti
Settore n. 6 -- Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discosa delle Carceri, 1 - 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRIE CONCESSIONI



DITTA CATASTALE: Boschetti Emiliano nato a Termoli (CB) il 23.05.1974 e Boschetti Salvatore nato a Cupello (CH) il 05.08.1971, foglio 6 mappale 299.

DITTA CATASTALE: Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma (RM), foglio 6 mappali 495, 492.

DITTA CATASTALE: Di Iorio Giovina nata a San Salvo (CH) il 06.12.1938, foglio 6 mappale 159.

DITTA CATASTALE: Comune di San Salvo con sede in San Salvo (CH), foglio 6 mappali 4182, 563, 4074, 4142, 4196.

DITTA CATASTALE: Di Iorio Peppino nato a San Salvo (CH) il 17.11.1945, foglio 6 mappale 4141.

DITTA CATASTALE: Mall s.r.l. con sede in Chieti (CH), foglio 6 mappali 436, 173, 257.

DITTA CATASTALE: Società CAM Centro Adriatico Market s.r.l. con sede in San Salvo (CH), foglio 6 mappali 172, 137, 138, 139.

DITTA CATASTALE: Marinelli Luigi nato a San Salvo (CH) il 12.12.1941, foglio 6 mappale 276.

DITTA CATASTALE: Tascone Antonio nato a San Salvo (CH) il 23.01.1946, foglio 6 mappali 145, 320.

DITTA CATASTALE: Basilico Nicola nato a Montenero di Bisaccia (CB) il 12.04.1937, foglio 6 mappale 225.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DITTA CATASTALE: Consorzio per l'area di sviluppo industriale del vastese (proprietà per l'area) con sede in Vasto (CH) e Snam Rete Gas S.p.A. proprietà superficaria per 1/1 con sede in San Donato Milanese (MI), foglio 6, mappale 4410.

DITTA CATASTALE: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), foglio 6, mappale 4446 sub 1.

DITTA CATASTALE: Antenucci Concetta Maria Incoronata nata a San Salvo (CH) il 18.06.1933 e Antenucci Nicoletta nata a San Salvo (CH) il 07.02.1947 e Ciavatta Giuseppe nato a Francia (EE) il 03.03.1964 e Ciavatta Oreste nato a Vasto (CH) il 12.12.1966, foglio 6, mappale 4443.

DITTA CATASTALE: Di Rito Antonio nato a San Salvo (CH) il 21.06.1945 e Torricella Dora Anna nata a San Salvo (CH) il 26.03.1950, foglio 6 mappale 47.

DITTA CATASTALE: Di Rito Angela nata a San Salvo (CH) il 25.08.1969 e Di Rito Marco nato a Lanciano (CH) il 20.07.1977, foglio 6 mappale 44, 45.

Provincia di Chieti
Settore n. 6 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discosa delle Carceri, 1-66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRIE CONCESSIONI





DITTA CATASTALE: Di Tullio Maria Teresa nata a Petacciato (CB) il 17.03.1933 e Guidone Tommaso nato a Vasto (CH) il 14.03.1928, foglio 6 mappale 66.

DITTA CATASTALE: Mastrangelo Maria nata a Agnone (IS) il 27.06.1967 e Paradiso Mariano Giovanni nato a Castiglione Messer Marino (CH) il 25.06.1966, foglio 6 mappali 601, 65.

DITTA CATASTALE: Izzotti Gabriella nata a Vasto (CH) il 25.11.1962, folio 6 mappali 245, 244, 4009.

DITTA CATASTALE: Vicoli Luigi nato a San Salvo (CH) il 06.07.1968, foglio 6 mappale 4339.

DITTA CATASTALE: Maccarone Filippo nato a Torino di Sangro (CH) il 10.10.1946, foglio 6 mappale 379.

DITTA CATASTALE: Maccarone Mario nato a San Salvo (CH) il 20.09.1943, foglio 6 mappale 378.

DITTA CATASTALE: Maccarone Edoardo nato a Torino di Sangro (CH) il 01.11.1939, foglio 6 mappale 377.

DITTA CATASTALE: Maccarone Adalgisa nata a Torino di Sangro (CH) il 20.11.1937, foglio 6 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Checchia Andrea nato a San Salvo (CH) il 20.05.1965 e Checchia Pasqualino nato a San Salvo (CH) il 07.01.1959, foglio 6 mappale 63.

DITTA CATASTALE: Boschetti Emiliano nato a Termoli (CB) il 23.05.1974 e Boschetti Salvatore nato a Cupello (CH) il 05.08.1971, foglio 6 mappale 299, 366.

DITTA CATASTALE: Di Iorio Giovina nata a San Salvo (CH) il 06.12.1938, foglio 6 mappale 159.

DITTA CATASTALE: Comune di San Salvo con sede in San Salvo (CH), foglio 6 mappali 4182, 563, 4074, 4174, 4180, 4183, 4142, 4196.

DITTA CATASTALE: Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma (RM), foglio 6 mappali 492, 493, 451, 449, 450, 481, 482.

DITTA CATASTALE: Di Iorio Peppino nato a San Salvo (CH) il 17.11.1945, foglio 6 mappale 4141.

DITTA CATASTALE: Mall s.r.l. con sede in Chieti (CH), foglio 6 mappali 436, 173, 257.

DITTA CATASTALE: Società CAM Centro Adriatico Market s.r.l. con sede in San Salvo (CH), foglio 6 mappali 172, 137, 138, 139.

DITTA CATASTALE: Marinelli Luigi nato a San Salvo (CH) il 12.12.1941, foglio 6 mappale 276.

Provincia di Chieti
Settore n. 6 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI



DITTA CATASTALE: Tascone Antonio nato a San Salvo (CH) il 23.01.1946, foglio 6 mappali 145, 320.

DITTA CATASTALE: Basilico Nicola nato a Montenero di Bisaccia (CB) il 12.04.1937, foglio 6 mappale 225.

DITTA CATASTALE: Mancini Gabriele nato a Turrivalignani (PE) il 14.12.1947, foglio 6 mappale 31.

Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 327/2001 non saranno tenute in conto costruzioni, piantagioni e migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio e/o asservimento dopo la pubblicazione del presente avviso;

Ciò premesso, si rende noto, ai sensi dell'art 3 del D.P.R. 327/2001, che:

- il beneficiario dell'espropriazione è il soggetto promotore Società Snam Rete Gas S.p.A., società con socio unico soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Snam S. p. A, con sede legale in S. Donato Milanese – P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Bari (BA) – Via Giovanni Amendola, 162/1;
- l'Autorità Espropriante è la Provincia di Chieti;

l'oggetto del procedimento è relativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera denominata "METANODOTTO SPINA CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DI VASTO DN 100 (4") – 5 BAR ED OPERE CONNESSE" – TRATTO RICADENTE NELLA REGIONE ABRUZZO, IN PROVINCIA DI CHIETI, NEL COMUNE DI SAN SALVO.

Con la presente comunicazione ha inizio la fase istruttoria del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. ing. Carlo CRISTINI)



Provincia di Chieti
Settore n. 6 – Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti
eugenio.iezzi@pec.provincia.chieti
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it